

PIANO DI ATTUAZIONE

CARENZE EVIDENZIATE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO

INTERVENTI DA ATTUARE A CARICO DELL'ENTE LOCALE (Art. 18 comma 3 D.Lgs 81/2008)

ISTITUTO		PLESSO
I.C.S. DI VIMODRONE VIA FIUME, 32 20090 VIMODRONE (MI)	SL	SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA FIUME VIA FIUME, 32 20090 VIMODRONE (MI)

Aggiornamento del

26/02/2024

Redatto a cura e negli uffici di :

STUDIO TECNICO LEGALE CORBELLINI

STUDIO AG.I.COM. S.R.L. UNIPERSONALE

Via XXV Aprile, 12 - 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)

Tel. 02-90601324 Fax 02-700527180

E-mail info@agicomstudio.it

www.agicomstudio.it

LA VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISCHI (tratto dal D.V.R.)

Il procedimento di valutazione dei rischi è un'attività che ha l'obiettivo di fornire al datore di lavoro gli elementi utili a prendere provvedimenti per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori. Esso è svolto dal datore di lavoro stesso con l'ausilio del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con il medico competente (se previsto) e previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

E' chiaro che i rischi non sono tutti uguali, alcuni sono remoti ma molto gravi nelle conseguenze che li caratterizzano, altri sono molto meno dannosi ma assolutamente frequenti nella loro probabilità di accadimento.

Ai fini di questo documento il rischio (R) è definito come il prodotto della Probabilità (P) di accadimento di un certo evento dannoso per la gravità (G) o "magnitudo" del danno atteso.

$$R = P \times G$$

Questa formula consente di definire una scala di probabilità cui faremo riferimento al momento dell'analisi di ciascuno dei rischi.

Assumiamo che ciascuno dei fattori (P e G) possa assumere 3 valori :

Tabella della PROBABILITA' (P)

VALORE	LIVELLO DI P	DEFINIZIONE / CRITERIO
3	EVENTO MOLTO PROBABILE	CORRELAZIONE DIRETTA TRA LA MANCANZA RILEVATA (FATTORE DI PERICOLO) ED IL VERIFICARSI DEL DANNO
2	EVENTO PROBABILE	LA MANCANZA RILEVATA PUO' PROVOCARE UN DANNO ANCHE SE NON IN MODO AUTOMATICO E DIRETTO
1	EVENTO POCO PROBABILE	LA MANCANZA RILEVATA PUO' PROVOCARE UN DANNO SOLAMENTE IN CIRCOSTANZE SFORTUNATE

Tabella della GRAVITA' (G)

VALORE	LIVELLO DI P	DEFINIZIONE / CRITERIO
3	DANNO GRAVE	INFORTUNIO O EPISODIO CON EFFETTI DI INVALIDITA' TOTALE O FINANCO LETALE
2	DANNO MEDIO	INFORTUNIO O EPISODIO CHE COMPORTI INABILITA' REVERSIBILE
1	DANNO LIEVE	INFORTUNIO O EPISODIO CHE COMPORTI UNA INABILITA' RAPIDAMENTE REVERSIBILE

MATRICE DEL RISCHIO

3	6	9	3
2	4	6	2
1	2	3	1
1	2	3	

GRAVITA'

PROBABILITA'

In caso di **RISCHIO ROSSO** occorre attuare azioni correttive immediate, in caso di **RISCHIO GIALLO** tali azioni devono essere programmate con urgenza, in caso di **RISCHIO VERDE** le azioni correttive, o più facilmente migliorative, devono essere programmate nel medio/breve termine.

Istituto: I.C.S. DI VIMODRONE

Plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA FIUME

Incaricato attuazione: Ente Locale competente ai sensi dell'Art. 18 c.3 D.Lgs 81/2008

Versione del:

26/02/2024

RISCHI da 01 a 09

B = Buone Prassi

M = Migliorie

N = Non Conformità

PRIORITA' o TIPOLOGIA			DATA RILEVAZIONE	CHI	RILIEVO	ANNOTAZIONI (FOTO)	
P	G	R					
2	2	4	03/10/17	E	CONSIDERATA L'UTENZA, SI RICHIEDE IL RIVESTIMENTO DI TUTTI I TERMOSIFONI PRESENTI ALL'INTERNO DEL PLESSO.		
2	2	4	03/10/17	E	NON TUTTE LE SUPERFICI VETRATE INTERNE SONO REALIZZATE CON VETRI TEMPERATI (O STRATIFICATI), OCCORRE SOSTITUIRE TALI VETRI O QUANTOMENO APPORRE PELLICOLE DI SICUREZZA CERTIFICATE. IN PARTICOLARE IL PROBLEMA SI PONE PER : SOPRALUCE , GLI SPECCHI PRESENTI ALL'INTERNO DEI SERVIZI IGIENICI E ALCUNE BACHECHE PRESENTI ALL'INTERNO DEL PLESSO.		
2	2	4	03/10/17	E	GLI APPENDIASCIUGAMANI PRESENTI ALL'INTERNO DEL PLESSO SONO REALIZZATI IN METALLO E DI FORMA POTENZIALMENTE PERICOLOSA . SAREBBE INDICATA LA LORO SOSTITUZIONE CON ELEMENTI DI MODERNA CONCEZIONE		
2	2	4	04/03/19	E	AGLI ATTI DELL'ISTITUTO, DEVE ESSERE PRESENTE COPIA DELLA CERTIFICAZIONE DI VERIFICA (D.M. 06/09/1994) ATTESTANTE L'ASSENZA DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO, IN CASO DI PRESENZA DI AMIANTO SI CHIEDE LA TRASMISSIONE DEL PRESCRITTO "PROGRAMMA DI CONTROLLO"		
2	2	4	04/03/19	E	CONSIDERATA LA PRESENZA DI UN CONTROSOFFITTO ALL'INTERNO DELLA PALESTRA SI RICHIEDE L'INSTALLAZIONE DI UNA RETE ATTA A CONTENERE UN EVENTUALE CADUTA DEI PENNELLI STESSI.		

2	2	4	27/11/20	E	I PALI TENDIRETE PRESENTI IN PALESTRA SONO REALIZZATI IN MATERIALE METALLICO E SONO PRIVI DI PROTEZIONE. SI RICHIEDE IL LORO RIVESTIMENTO CON CUSCINI REALIZZATI IN MATERIALE IGNIFUGO		
2	2	4	18/01/22	E	I PILASTRI PRESENTI IN PALESTRA COSTITUISCONO UN PERICOLO DURANTE L'ATTIVITA' GINNICA. PERTANTO SI RICHIEDE DI RIVESTIRLI CON MATERIALE ANTIURTO.		
1	3	3	03/10/17	E	I PARAPETTI ESTERNI SONO DI FORMA SCALABILE. PERTANTO CONSIDERATA L'UTENZA SI RICHIEDE L'INSTALLAZIONE DI UNA RETE CHE IMPEDISCA LA POSSIBILITA' DI SCALATA DELLO STESSO.		
1	2	2	04/03/19	E	IN CORTILE/GIARDINO SONO PRESENTI ALCUNI DISLIVELLI CHE POSSONO ESSERE MOTIVO DI INCIAMPO PER TUTTI E DI DISAGIO PER I SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI E' OPPORTUNA UN'AZIONE DI LIVELLAMENTO E COPERTURA DELLE RADICI AFFIORANTI (Art. 1.4.9 Allegato 4 D.Lgs 81/08)		
1	2	2	04/03/19	E	IN CORTILE SONO PRESENTI ALCUNI GIOCHI REALIZZATI IN LEGNO CHE APPAIONO ORMAI DETERIORATI E CHE POSSONO FACILMENTE RILASCIARE SCHEGGE. OCCORRE PROVVEDERE ALLA LORO RIPARAZIONE E MANUTENZIONE PERIODICA		
1	2	2	27/11/20	E	SEGNALARE CON COLORAZIONE "VIVA" IL GRADINO IN CORRISPONDENZA DELL'USCITA DI SICUREZZA AL PRIMO PIANO (ZONA UFFICI)		
1	2	2	31/05/23	E	IL PIANO DI CALPESTIO DELLA TERRAZZA RISULTA NON IDONEO, SI EVINCE UNA NOTEVOLE QUANTITA' DI MATERIALE DI SCARTO DI CANTIERE. SI RICHIEDE IL RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE E LO SMALTIMENTO DEL MATERIALE DI SCARTO.		

1	2	2	31/05/23	E	LA PAVIMENTAZIONE PERIMETRALE COSTITUITA DA LASTRE CEMENTIZIE,PRESENTA DEI CEDIMENTI, RENDENDOSI FONTE DI INCIAMPO. SI CHIEDE DI RIPRISTINARE IL PIANO.		
1	1	1		E	LA CARPENTERIA CHE COSTITUISCE LA SCALA METALLICA INTERNA, COSTITUISCE PER LA SUA NATURA E CONFORMITA' UNA FONTE DI PERICOLO IN CASO DI URTO. PERTANTO SI RICHIEDE LA COPERTURA CON MATERIALE ANTIURTO.		
N	N	N	04/03/19	E	NONOSTANTE SIA PREVISTO DA NORMATIVA I LOCALI ARCHIVIO AL PRIMO PIANO NON PRESENTANO CARATTERISTICHE TECNICHE PER ESSERE ADIBITI A TALE SCOPO (ASSENZA DI RIVELATORI DI FUMO ETC). PERTANTO SI RICHIEDE UN INTERVENTO DI ADEGUAMENTO.		
N	N	N	27/11/20	E	L'USCITA DI SICUREZZA POSTA DI FRONTE AL CONTAINER (ATTUALMENTE AULA COVID) RISULTA INAGIBILE A CAUSA DEL NOTEVOLE DISLIVELLO CHE SI VERIFICA TRA IL PIANO TERRA E IL PIANO DI CAMPAGNA. PERTANTO OCCORRE REALIZZARE UNA RAMPA E INSTALLARE UN PARAPETTO NEL LATO IN CUI LA STESSA NON VIENE POSIZIONATA.		
N	N	N	31/05/23	E	I DISPOSITIVI ANTINCENDIO NON SONO STATI SOTTOPOSTI ALLA MANUTENZIONE,COME PREVISTO DALLE NORME VIGENTI. PERTANTO RISULTANO SCADUTI E NON IDONEI.		
N	N	N	31/05/23	E	SI CHIEDE DI RIPRISTINARE LA SEGNALETICA DI EMERGENZA NELLA PALESTRA E NELLA PERTINENZA SCOLASTICA, COME PREVISTO DALLE NORME VIGENTI. 26/02/24 SI RAMMENTA DI NON COMPRIRE LA CARTELLONISTICA DI EMERGENZA ED I PRESIDANTI ANTINCENDIO IN QUANTO LA PRIMA DEVE ESSERE SEMPRE VISIBILE ED I SECONDI SEMPRE FRUIBILI		
N	N	N	31/05/23	E	LA TUBATURA DI GAS METANO,CON LA RELATIVA VALVOLA DI INTERCETTAZIONE NON E' COLORATA COME PREVISTO, LA SEGNALETICA SI PRESENTA LOGORATA DALLE INTEMPERIE.		

N	N	N	26/02/24	E	LA SCALA DI EMERGENZA ESTERNA A SERVIZIO DEL PIANO DOVE SONO POSTI I LOCALI DI SEGRETERIA NON APPARE IDONEA IN QUANTO L'ESTENSIONE DELLA STRUTTURA ESTERNA OSTACOLA UN'ALLONTANAMENTO DIRETTO DALLA STRUTTURA NELLA FASE DI SBARCO. SAREBBE OPPORTUNO RICHIEDERE UN PARERE DI CONFORMITA' AL COMANDO PROVINCIALE DEI VVF AL FINE DI PROVVEDERE AD EVENTUALI ADEGUAMENTI	
N	N	N	26/02/24	E	SI RICHIEDE DI SEGNALARE LA PRESENZA DEL DAE CON IDONEA CARTELLONISTICA	
M	M	M	03/10/17	E	ALL'INTERNO DEL PLESSO SONO PRESENTI POCHE PLANIMETRIE E ARTIGIANALI. SI RICHIEDE LA COPIA IN FORMATO DIGITALE (DWG) DEI FILES PER PERMETTERE LA LORO RI-ELABORAZIONE IN FORMATO CONFORME	
M	M	M	03/10/17	E	IN OCCASIONE DEL SOPRALLUOGO NON E' STATO POSSIBILE ACCEDERE AL LOCALE DI PRESSURIZZAZIONE SI RICHIEDE COPIA DELLA CHIAVE O REGOLARE CERTIFICAZIONE DELL'AVVENUTO CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE POMPE	
M	M	M	03/10/17	E	TUTTI GLI ESTINTORI PRESENTI SONO ANCORATI A MURO AD UNA ALTEZZA SUPERIORE A QUELLA CONSIGLIATA DAGLI USI (1, 5 m). SI RICHIEDE IL LORO ABBASSAMENTO IN QUANTO ATTUALMENTE NON SEMPRE SONO RAGGIUNGIBILI DA PARTE DEI POSSIBILI UTILIZZATORI	
M	M	M	27/11/20	E	IL CORRIDOIO AL PIANO TERRA IN PROSSIMITA' DELL'INGRESSO AL REFETTORIO E' INTERESSATO DA FENOMENI DI INFILTRAZIONE. PERTANTO SI RICHIEDE UN INTERVENTO DI MANUTENZIONE E DI RISANAMENTO DELLE PARTI AMMALORATE.	
M	M	M	18/01/22	E	SMALTIRE ADEGUATAMENTE I DUE ESTINTORI IN DISUSO E SCADUTI PRESENTI ALL'INTERNO DEI SERVIZI IGIENICI, VICINO ALLA SEZIONE "GIRASOLE".	

M	M	M	31/05/23	E	I CANCELLI SONO PRIVI DI COLLARE DI SICUREZZA IN CORRISPONDENZA DEI CARDINI	

Istituto: I.C.S. DI VIMODRONE
 Plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA FIUME
 Versione del: 26/02/2024

DOCUMENTI OBBLIGATORI NON PRESENTI AGLI ATTI DELL'ISTITUTO

Visto l'obbligo per il Dirigente Scolastico di verificare la sussistenza delle condizioni di sicurezza dell'edificio in cui si svolge l'attività e considerato che, a quanto è stato possibile appurare in atti, non tutti i documenti obbligatori da cui si desume tale stato sono presenti, si chiede di avere copia di:

NUM	DOCUMENTO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	RESP. DEL RILASCIO
1	PLANIMETRIA EDIFICIO CON DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI	(COME PREVISTE DA PRATICA VV.F.)	COMUNE
2	PLANIMETRIA EDIFICIO CON INDICAZIONE VIE DI FUGA	(COME PREVISTE DA PRATICA VV.F.)	ENTE LOCALE
3	VERBALE DI CONSEGNA DEI LOCALI AL DIRIGENTE SCOLASTICO	(CON DETERMINAZIONE PRECISA DEGLI SPAZI)	ENTE LOCALE
4	CERTIFICATO DI AGIBILITA' o COLLAUDO STATICO DELLA STRUTTURA	DPR 380/2001	COMUNE
5	C.P.I. O S.C.I.A. PER L'ATTIVITA' SCOLASTICA	Attività 67 del DPR 151/2011	COMANDO PROVINCIALE VV.F.
6	C.P.I. O S.C.I.A. PER LA CENTRALE TERMICA	Attività 74 del DPR 151/2011	COMANDO PROVINCIALE VV.F.
7	COLLAUDO RETE IDRICA ANTINCENDIO	UNI 10779	DITTA ESECUTRICE
8	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' IMPIANTO ELETTRICO	(Dopo 01/03/92)	DITTA ESECUTRICE
9	DENUNCIA IMPIANTO DI MESSA A TERRA	D.M. N° 37/2008	INAIL
10	VERBALE VERIFICA PERIODICA DELLA MESSA A TERRA (BIENNALE)	DPR 462/2001	DITTA ACCREDITATA
11	VERBALE VERIFICA PERIODICA DELLA MESSA A TERRA (QUINQUENNALE)	DPR 462/2001	DITTA ACCREDITATA
12	DENUNCIA IMPIANTO DI PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE	D.M. N° 37/2008	INAIL
13	DICHIARAZIONE STRUTTURA AUTOPROTETTA SCARICHE ATMOSFERICHE	NORMA CEI 62305	TECNICO ABILITATO
14	VERBALE VERIFICA PERIODICA DELL'IMPIANTO SCARICHE ATMOSFER.	DPR 462/2001	DITTA ACCREDITATA
15	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' IMPIANTO TERMICO	D.M. N° 37/2008	DITTA ESECUTRICE
16	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' IMPIANTO DI ADDUZIONE GAS	D.M. N° 37/2008	DITTA ESECUTRICE
17	CERTIFICATO DI OMOLOGAZIONE DELLA CENTRALE TERMICA	(Con potenza al focolare > 35KW) D.M. 01/12/75	ISPESL
18	DOCUMENTO DI AFFIDAMENTO CONDUZIONE C.T. A 3° RESPONSABILE	D.P.R. 412/1993 e s.m.i.	ENTE LOCALE
19	DICH. CORRETTA INSTALLAZIONE MANIGLIONI A SPINTA SU PORTE	D.M. 03/11/11 e UNI-EN125 - UNI-EN197	DITTA ESECUTRICE
20	CENSIMENTO AMIANTO SCUOLE ED INDICE DI DEGRADO (se presente)	D.D.G.S. N° 13237 del 18/11/08	ENTE LOCALE
21	VERIFICA SISMICA DELL'EDIFICIO E INDICE DI VULNERABILITA'	ORD. P.C.M. 3274 del 20/03/03 e D.M. 14/01/08	ENTE LOCALE
22	ESITO PIANO PERIODICO MANUTENZIONE ATTREZZI DELLA PALESTRA	UNI EN SPECIFICA	DITTA ESECUTRICE

PIANO DI ATTUAZIONE

CARENZE EVIDENZIATE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO

INTERVENTI DA ATTUARE A CARICO DELL'ENTE LOCALE (Art. 18 comma 3 D.Lgs 81/2008)

ISTITUTO		PLESSO
I.C.S. DI VIMODRONE VIA FIUME, 32 20090 VIMODRONE (MI)	L5	SCUOLA DELL'INFANZIA "PETRARCA" VIA PETRARCA, 4 20090 VIMODRONE (MI)

Aggiornamento del

26/02/2024

Redatto a cura e negli uffici di :

STUDIO TECNICO LEGALE CORBELLINI

STUDIO AG.I.COM. S.R.L. UNIPERSONALE

Via XXV Aprile, 12 - 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)

Tel. 02-90601324 Fax 02-700527180

E-mail info@agicomstudio.it

www.agicomstudio.it

LA VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISCHI (tratto dal D.V.R.)

Il procedimento di valutazione dei rischi è un'attività che ha l'obiettivo di fornire al datore di lavoro gli elementi utili a prendere provvedimenti per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori. Esso è svolto dal datore di lavoro stesso con l'ausilio del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con il medico competente (se previsto) e previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

E' chiaro che i rischi non sono tutti uguali, alcuni sono remoti ma molto gravi nelle conseguenze che li caratterizzano, altri sono molto meno dannosi ma assolutamente frequenti nella loro probabilità di accadimento.

Ai fini di questo documento il rischio (R) è definito come il prodotto della Probabilità (P) di accadimento di un certo evento dannoso per la gravità (G) o "magnitudo" del danno atteso.

$$R = P \times G$$

Questa formula consente di definire una scala di probabilità cui faremo riferimento al momento dell'analisi di ciascuno dei rischi.

Assumiamo che ciascuno dei fattori (P e G) possa assumere 3 valori :

Tabella della PROBABILITA' (P)

VALORE	LIVELLO DI P	DEFINIZIONE / CRITERIO
3	EVENTO MOLTO PROBABILE	CORRELAZIONE DIRETTA TRA LA MANCANZA RILEVATA (FATTORE DI PERICOLO) ED IL VERIFICARSI DEL DANNO
2	EVENTO PROBABILE	LA MANCANZA RILEVATA PUO' PROVOCARE UN DANNO ANCHE SE NON IN MODO AUTOMATICO E DIRETTO
1	EVENTO POCO PROBABILE	LA MANCANZA RILEVATA PUO' PROVOCARE UN DANNO SOLAMENTE IN CIRCOSTANZE SFORTUNATE

Tabella della GRAVITA' (G)

VALORE	LIVELLO DI P	DEFINIZIONE / CRITERIO
3	DANNO GRAVE	INFORTUNIO O EPISODIO CON EFFETTI DI INVALIDITA' TOTALE O FINANCO LETALE
2	DANNO MEDIO	INFORTUNIO O EPISODIO CHE COMPORTI INABILITA' REVERSIBILE
1	DANNO LIEVE	INFORTUNIO O EPISODIO CHE COMPORTI UNA INABILITA' RAPIDAMENTE REVERSIBILE

MATRICE DEL RISCHIO

3	6	9	3
2	4	6	2
1	2	3	1
1	2	3	

GRAVITA'

PROBABILITA'

In caso di **RISCHIO ROSSO** occorre attuare azioni correttive immediate, in caso di **RISCHIO GIALLO** tali azioni devono essere programmate con urgenza, in caso di **RISCHIO VERDE** le azioni correttive, o più facilmente migliorative, devono essere programmate nel medio/breve termine.

Istituto: I.C.S. DI VIMODRONE

Plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA "PETRARCA"

Incaricato attuazione: Ente Locale competente ai sensi dell'Art. 18 c.3 D.Lgs 81/2008

Versione del:

26/02/2024

RISCHI da 01 a 09

B = Buone Prassi

M = Migliorie

N = Non Conformità

PRIORITA' o TIPOLOGIA			DATA RILEVAZIONE	CHI	RILIEVO	ANNOTAZIONI (FOTO)	
P	G	R					
2	2	4	03/10/17	E	NON TUTTE LE SUPERFICI VETRATE INTERNE SONO REALIZZATE CON VETRI TEMPERATI (O STRATIFICATI), OCCORRE SOSTITUIRE TALI VETRI O QUANTOMENO APPORRE PELLICOLE DI SICUREZZA CERTIFICATE. IN PARTICOLARE IL PROBLEMA SI PONE PER : SOPRALUCE E SPECCHI PRESENTI ALL'INTERNO DEI SERVIZI IGIENICI, NEL DORMITORIO E NEL LOCALE DEI COLLABORATORI SCOLASTICI		
2	2	4	27/11/20	E	IN CORRISPONDENZA DEI PILASTRI DEL GAZEBO, LE VITI DI MONTAGGIO RISULTANO SPORGENTI. PERTANTO, CONSIDERATO ANCHE IL MATERIALE CON CUI SONO REALIZZATI GLI STESSI SI RICHIEDE IL RIVESTIMENTO CON MATERIALE ANTIURTO.		
2	2	4	27/11/20	E	IL BASAMENTO DEL GAZEBO RISULTA SPORGENTE. PERTANTO CONSIDERATA ANCHE L'UTENZA AL FINE DI PREVENIRE FENOMENI DI INCIAMPO E/O CADUTE SI RICHIEDE LA COPERTURA DEI BASEMENTI E L'INSTALLAZIONE A RIDOSSO DI ULTERIORE PAVIMENTAZIONE ANTITRAUMA.		
2	2	4	18/01/22	E	ALCUNI CALORIFERI, PRINCIPALMENTE QUELLI NEI CORRIDOI E NEI LUOGHI DI FORTE PASSAGGIO O NEI SERVIZI IGIENICI, IL CUI PAVIMENTO E' SPESSO SCIVOLOSO PERCHE' BAGNATO, NON SONO PROTETTI NONOSTANTE PRESENTINO SPIGOLI VIVI E POSSANO COSTITUIRE UN PERICOLO ANCHE A CAUSA DEL MATERIALE CON CUI SONO COSTRUITI E DELLA LORO FORMA. OCCORRE INSTALLARE SISTEMI COPRICALORIFERO DI SICUREZZA		
1	3	3	04/03/19	E	ALL'INTERNO DEL SALONE "B" SONO PRESENTI DIVERSE FESSURAZIONI. PERTANTO SI RICHIEDE UN INTERVENTO DI VERIFICA E DI MONITORAGGIO AL FINE DI SCONGIURARE OGNI IMPLICAZIONE A LIVELLO STATICO.		

1	2	2	03/10/17	E	IN CORTILE/GIARDINO SONO PRESENTI ALCUNI DISLIVELLI CHE POSSONO ESSERE MOTIVO DI INCIAMPO PER TUTTI E DI DISAGIO PER I SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI E' OPPORTUNA UN'AZIONE DI LIVELLAMENTO E COPERTURA DELLE RADICI E ROCCE AFFIORANTI (Art. 1.4.9 Allegato 4 D.Lgs 81/08).		
1	2	2	04/03/19	E	CONSIDERATA L'UTENZA, OCCORRE BONIFICARE L'AREA ESTERNA RIMUOVENDO E SMALTENDO ADEGUATAMENTE LA VECCHIA PAVIMENTAZIONE EMERSA E PORTARE A LIVELLO IL TERRENO		
1	2	2	18/01/22	E	IN DIVERSI PUNTI, ALL'ESTERNO DELL'EDIFICIO, SONO PRESENTI FENOMENI DI INFILTRAZIONE NELLE GRONDE CHE HANNO GIA' PROVOCATO LA CADUTA DI ALCUNI CALCINACCI. PERTANTO SI RICHIEDE UN INTERVENTO DI VERIFICA E MANUTENZIONE.		
2	1	2	31/05/23	E	NEL GIARDINO SONO PRESENTI IDRANTI SOPRASUOLO, SI RICHIEDE DI RIVESTIRLI CON MATERIALE APPOSITO ANTIURTO.		
2	1	2	26/02/24	E	IN DIVERSI PUNTI DELLA STRUTTURA SI RILEVA LA PRESENZA DI SPIGOLI VIVI PER I QUALI SI RICHIEDE IL LORO RIVESTIMENTO CON MATERIALE ANTIURTO. TALE SITUAZIONE SI PRESENTA NEI CORRIDOI NEI BAGNI E NELLA STRUTTURA IN GENERALE		
N	N	N	03/10/17	E	IL DEPOSITO DELL'IMMONDIZIA NON E' SEPARATO IN ALCUN MODO DAL RESTO DEL CORTILE E VI E' LA POSSIBILITA' DI CONTATTO DEI RIFIUTI CON GLI ALLIEVI DURANTE I MOMENTI DI PAUSA, OCCORRE DELIMITARE TALE ZONA (Art. 1.1.7 Allegato 4 D.Lgs 81/08) O QUANTOMENO COLLOCARE I CASSONETTI IN ALTRA AREA		
N	N	N	03/10/17	E	IL PUNTO DI RACCOLTA NON E' SEGNALATO DA IDONEA CARTELLONISTICA PERTANTO SE NE RICHIEDE L'INSTALLAZIONE		

N	N	N	03/10/17	E	LA SCALA CHE CONDUCE IN CENTRALE TERMICA E' PRIVA DI CORRIMANO PERTANTO SE NE RICHIEDE L'INSTALLAZIONE (Art. 1.7.1.2 Allegato 4 D.Lgs 81/08)	
N	N	N	03/10/17	E	VERNICIARE DI GIALLO L'ANELLO DELLA RETE DEL GAS IN CENTRALE TERMICA	
N	N	N	03/10/17	E	DIVERSE USCITE DI SICUREZZA NON SONO SEGNALATE DA IDONEA CARTELLONISTICA PERTANTO SI RICHIEDE INTERVENTO DI VERIFICA E DI INSTALLAZIONE.	
N	N	N	03/10/17	E	LE USCITE DI SICUREZZA POSTE ALL'INTERNO DELLE SEZIONI SONO DI LARGHEZZA INFERIORE A 120 CM. PERTANTO OCCORRE AMPLIARLE	
N	N	N	27/11/20	E	L'USCITA DI SICUREZZA POSTA NEL SALONE "B" E' DI LARGHEZZA INFERIORE RISPETTO AL LIMITE NORMATIVO (<120 CM). PERTANTO SI RICHIEDE UN INTERVENTO DI ADEGUAMENTO.	
N	N	N	31/05/23	E	LA SEGNALETICA DI EMERGENZA RISULTA INADEGUATA. PERTANTO SI CHIEDE DI ADEGUARLA.	
N	N	N	26/02/24	E	ALCUNI MANIGLIONI ANTIPANICO SI PRESENTANO IN CATTIVO STATO DI CONSERVAZIONE, ESSENDO PARTE INTEGRANTE DEI SISTEMI DI SICUREZZA SI RICHIEDE UNA VERIFICA GENERALE AL FINE DI GARANTIRE SEMPRE IL LORO CORRETTO FUNZIONAMENTO	 

M	M	M	03/10/17	E	ALCUNI LOCALI SONO DOTATI DI TENDAGGI CHE NON SEMBRANO ESSERE IGNIFUGHI SI RICHIEDE CERTIFICAZIONE IN MERITO ALLA LORO REAZIONE AL FUOCO .		
M	M	M	03/10/17	E	I CANCELLI SONO PRIVI DI COLLARE DI SICUREZZA IN CORRISPONDENZA DEI CARDINI		
M	M	M	03/10/17	E	IN OCCASIONE DEL SOPRALLUOGO ABBIAMO CONSTATATO CHE MOLTI ARREDI, PUR NON PRESENTANDO SEGNI DI DETERIORAMENTO, NON E' POSSIBILE INDIVIDUARE LA TARGHETTA RECANTE LA "TAGLIA", IL NOME DEL FABBRICANTE E LA DATA DI FABBRICAZIONE, SI CHIEDE DI AVERE COPIA DELLA DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LA LORO CONFORMITA' O, IN MANCANZA, DI ATTUARE UN PIANO DI PROGRESSIVA SOSTITUZIONE DEGLI STESSI.		
M	M	M	03/10/17	E	ALL'INTERNO DEL PLESSO SONO PRESENTI PLANIMETRIE ARTIGIANALI. SI RICHIEDE LA COPIA IN FORMATO DIGITALE (DWG) DEI FILES PER PERMETTERE LA LORO RI-ELABORAZIONE IN FORMATO CONFORME		
M	M	M	03/10/17	E	IN OCCASIONE DEL SOPRALLUOGO NON E' STATO POSSIBILE ACCEDERE AL LOCALE DI PRESSURIZZAZIONE SI RICHIEDE COPIA DELLA CHIAVE O REGOLARE CERTIFICAZIONE DELL'AVVENUTO CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE POMPE		

Istituto: I.C.S. DI VIMODRONE
 Plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA "PETRARCA"
 Versione del: 26/02/2024

DOCUMENTI OBBLIGATORI NON PRESENTI AGLI ATTI DELL'ISTITUTO

Visto l'obbligo per il Dirigente Scolastico di verificare la sussistenza delle condizioni di sicurezza dell'edificio in cui si svolge l'attività e considerato che, a quanto è stato possibile appurare in atti, non tutti i documenti obbligatori da cui si desume tale stato sono presenti, si chiede di avere copia di:

NUM	DOCUMENTO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	RESP. DEL RILASCIO
1	PLANIMETRIA EDIFICIO CON DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI	(COME PREVISTE DA PRATICA VV.F.)	COMUNE
2	PLANIMETRIA EDIFICIO CON INDICAZIONE VIE DI FUGA	(COME PREVISTE DA PRATICA VV.F.)	ENTE LOCALE
3	VERBALE DI CONSEGNA DEI LOCALI AL DIRIGENTE SCOLASTICO	(CON DETERMINAZIONE PRECISA DEGLI SPAZI)	ENTE LOCALE
4	CERTIFICATO DI AGIBILITA' o COLLAUDO STATICO DELLA STRUTTURA	DPR 380/2001	COMUNE
5	C.P.I. O S.C.I.A. PER L'ATTIVITA' SCOLASTICA	Attività 67 del DPR 151/2011	COMANDO PROVINCIALE VV.F.
6	C.P.I. O S.C.I.A. PER LA CENTRALE TERMICA	Attività 74 del DPR 151/2011	COMANDO PROVINCIALE VV.F.
7	COLLAUDO RETE IDRICA ANTINCENDIO	UNI 10779	DITTA ESECUTRICE
8	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' IMPIANTO ELETTRICO	(Dopo 01/03/92)	DITTA ESECUTRICE
9	DENUNCIA IMPIANTO DI MESSA A TERRA	D.M. N° 37/2008	INAIL
10	VERBALE VERIFICA PERIODICA DELLA MESSA A TERRA (BIENNALE)	DPR 462/2001	DITTA ACCREDITATA
11	DENUNCIA IMPIANTO DI PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE	D.M. N° 37/2008	INAIL
12	DICHIARAZIONE STRUTTURA AUTOPROTETTA SCARICHE ATMOSFERICHE	NORMA CEI 62305	TECNICO ABILITATO
13	VERBALE VERIFICA PERIODICA DELL'IMPIANTO SCARICHE ATMOSFER.	DPR 462/2001	DITTA ACCREDITATA
14	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' IMPIANTO TERMICO	D.M. N° 37/2008	DITTA ESECUTRICE
15	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' IMPIANTO DI ADDUZIONE GAS	D.M. N° 37/2008	DITTA ESECUTRICE
16	CERTIFICATO DI OMOLOGAZIONE DELLA CENTRALE TERMICA	(Con potenza al focolare > 35KW) D.M. 01/12/75	ISPESL
17	DOCUMENTO DI AFFIDAMENTO CONDUZIONE C.T. A 3° RESPONSABILE	D.P.R. 412/1993 e s.m.i.	ENTE LOCALE
18	DICH. CORRETTA INSTALLAZIONE MANIGLIONI A SPINTA SU PORTE	D.M. 03/11/11 e UNI-EN125 - UNI-EN197	DITTA ESECUTRICE
19	CENSIMENTO AMIANTO SCUOLE ED INDICE DI DEGRADO (se presente)	D.D.G.S. N° 13237 del 18/11/08	ENTE LOCALE
20	VERIFICA SISMICA DELL'EDIFICIO E INDICE DI VULNERABILITA'	ORD. P.C.M. 3274 del 20/03/03 e D.M. 14/01/08	ENTE LOCALE

PIANO DI ATTUAZIONE

CARENZE EVIDENZIATE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO

INTERVENTI DA ATTUARE A CARICO DELL'ENTE LOCALE (Art. 18 comma 3 D.Lgs 81/2008)

ISTITUTO		PLESSO
I.C.S. DI VIMODRONE VIA FIUME, 32 20090 VIMODRONE (MI)	L4	SCUOLA PRIMARIA "CESARE BATTISTI" VIA MATTEOTTI, 6 20090 VIMODRONE (MI)

Aggiornamento del

26/02/2024

Redatto a cura e negli uffici di :

STUDIO TECNICO LEGALE CORBELLINI

STUDIO AG.I.COM. S.R.L. UNIPERSONALE

Via XXV Aprile, 12 - 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)

Tel. 02-90601324 Fax 02-700527180

E-mail info@agicomstudio.it

www.agicomstudio.it

LA VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISCHI (tratto dal D.V.R.)

Il procedimento di valutazione dei rischi è un'attività che ha l'obiettivo di fornire al datore di lavoro gli elementi utili a prendere provvedimenti per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori. Esso è svolto dal datore di lavoro stesso con l'ausilio del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con il medico competente (se previsto) e previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

E' chiaro che i rischi non sono tutti uguali, alcuni sono remoti ma molto gravi nelle conseguenze che li caratterizzano, altri sono molto meno dannosi ma assolutamente frequenti nella loro probabilità di accadimento.

Ai fini di questo documento il rischio (R) è definito come il prodotto della Probabilità (P) di accadimento di un certo evento dannoso per la gravità (G) o "magnitudo" del danno atteso.

$$R = P \times G$$

Questa formula consente di definire una scala di probabilità cui faremo riferimento al momento dell'analisi di ciascuno dei rischi.

Assumiamo che ciascuno dei fattori (P e G) possa assumere 3 valori :

Tabella della PROBABILITA' (P)

VALORE	LIVELLO DI P	DEFINIZIONE / CRITERIO
3	EVENTO MOLTO PROBABILE	CORRELAZIONE DIRETTA TRA LA MANCANZA RILEVATA (FATTORE DI PERICOLO) ED IL VERIFICARSI DEL DANNO
2	EVENTO PROBABILE	LA MANCANZA RILEVATA PUO' PROVOCARE UN DANNO ANCHE SE NON IN MODO AUTOMATICO E DIRETTO
1	EVENTO POCO PROBABILE	LA MANCANZA RILEVATA PUO' PROVOCARE UN DANNO SOLAMENTE IN CIRCOSTANZE SFORTUNATE

Tabella della GRAVITA' (G)

VALORE	LIVELLO DI P	DEFINIZIONE / CRITERIO
3	DANNO GRAVE	INFORTUNIO O EPISODIO CON EFFETTI DI INVALIDITA' TOTALE O FINANCO LETALE
2	DANNO MEDIO	INFORTUNIO O EPISODIO CHE COMPORTI INABILITA' REVERSIBILE
1	DANNO LIEVE	INFORTUNIO O EPISODIO CHE COMPORTI UNA INABILITA' RAPIDAMENTE REVERSIBILE

MATRICE DEL RISCHIO

3	6	9	3
2	4	6	2
1	2	3	1
1	2	3	

GRAVITA'

PROBABILITA'

In caso di **RISCHIO ROSSO** occorre attuare azioni correttive immediate, in caso di **RISCHIO GIALLO** tali azioni devono essere programmate con urgenza, in caso di **RISCHIO VERDE** le azioni correttive, o più facilmente migliorative, devono essere programmate nel medio/breve termine.

Istituto: I.C.S. DI VIMODRONE

Plesso: SCUOLA PRIMARIA "CESARE BATTISTI"

Incaricato attuazione: Ente Locale competente ai sensi dell'Art. 18 c.3 D.Lgs 81/2008

Versione del:

26/02/2024

RISCHI da 01 a 09

B = Buone Prassi

M = Migliorie

N = Non Conformità

PRIORITA' o TIPOLOGIA			DATA RILEVAZIONE	CHI	RILIEVO	ANNOTAZIONI (FOTO)	
P	G	R					
2	2	4	03/10/17	E	NON TUTTE LE SUPERFICI VETRATE INTERNE SONO REALIZZATE CON VETRI TEMPERATI (O STRATIFICATI), OCCORRE SOSTITUIRE TALI VETRI O QUANTOMENO APPORRE PELLICOLE DI SICUREZZA CERTIFICATE. IN PARTICOLARE IL PROBLEMA SI PONE PER : SOPRALUCE, ANTE DI ALCUNI ARREDI E ALCUNI SPECCHI PRESENTI ALL'INTERNO DEL PLESSO		
2	2	4	03/10/17	E	ALCUNI CALORIFERI, PRINCIPALMENTE QUELLI CHE SI TROVANO NEI CORRIDOI E NEI LUOGHI DI FORTE PASSAGGIO O NEI SERVIZI IGIENICI, IL CUI PAVIMENTO E' SPESSO SCIVOLOSO PER LA PRESENZA DI ACQUA, NON SONO PROTETTI NONOSTANTE PRESENTINO SPIGOLI VIVI E POSSANO COSTITUIRE UN PERICOLO. OCCORRE INSTALLARE COPRICALORIFERI DI SICUREZZA.		
2	2	4	03/10/17	E	GLI APPENDIABITI PRESENTI ALL'INTERNO DEL PLESSO SONO REALIZZATI IN METALLO E HANNO FORMA POTENZIALMENTE PERICOLOSA IN CASO DI URTO. SAREBBE INDICATA LA LORO SOSTITUZIONE CON ELEMENTI DI MODERNA CONCEZIONE		
2	2	4	03/10/17	E	ALCUNI PARAPETTI (ANCHE INTERNI) NON RAGGIUNGONO L'ALTEZZA MINIMA PREVISTA (1 METRO DAL PAVIMENTO) . INOLTRE NON DEVONO PRESENTARE, NELLA PARTE INTERNA, SPORGENZE SITUATE AD UNA ALTEZZA DAL PAVIMENTO TALE DA FAVORIRE L'APOGGIO DEL PIEDE O LO SCAVALCAMENTO DA PARTE DEI BAMBINI. LA DIMENSIONE MASSIMA DEI VUOTI DEVE ESSERE TALE DA IMPEDIRE IL PASSAGGIO DI UNA SFERA DI 10 CM DI DIAMETRO		
2	2	4	03/10/17	E	LA SCALA INTERNA DEGRADA FINO A GIUNGERE ALL'ALTEZZA DELLA TESTA. SI RICHIEDE IL RIVESTIMENTO DEGLI SPIGOLI VIVI O LA LORO COLORAZIONE IN BIANCO/ROSSO O GIALLO/NERO.		

2	2	4	03/10/17	E	IN CONSIDERAZIONE DELLA PRESENZA DI SPIGOLI VIVI PRIVI DI PROTEZIONE AL DI SOTTO DELLA SCALA ESTERNA, E DEL FATTO CHE TALE AREA E' UTILIZZATA DAI BAMBINI COME SPAZIO RICREATIVO SI CHIEDE LA CHIUSURA COMPLETA DELL'AREA SOTTOSCALA O QUANTOMENO DEL RIVESTIMENTO IN GOMMA ANTIURTO DI TUTTI GLI ELEMENTI PERICOLOSI .		
2	2	4	03/10/17	E	L'USCITA DI SICUREZZA N° 7 (ZONA PALESTRA) DA DIRETTAMENTE SU STRADA E CIO' COSTITUISCE UN GRAVE RISCHIO PER I BAMBINI CHE POTREBBERO FACILMENTE FUGGIRE. SI RICHIEDE L'INSTALLAZIONE DI UN DISSUASORE SONORO (SENSORE MAGNETICO DOTATO DI SIRENA) CHE PERMETTA AL COLLABORATORE SCOLASTICO DI TURNO, CHE PER ESIGENZE DI SERVIZIO POTREBBE NON ESSERE FISSO NELLA SUA POSTAZIONE, DI PERCEPIRE IL SEGNALE DI ALLARME		
2	2	4	03/10/17	E	ALL'INTERNO DEL LABORATORIO DI PITTURA AL SECONDO PIANO E NEI BAGNI SI RILEVA LA PRESENZA DI NUMEROSE CREPE CORRENTI LUNGO I PLAFONI DEI LOCALI . SI RICHIEDE UNA VERIFICA PER SCONGIURARE OGNI IMPLICAZIONE A LIVELLO STATICO.		
1	3	3	03/10/17	E	CONSIDERATA LA PRESENZA DI UN CONTROSOFFITTO ALL'INTERNO DELLA PALESTRA SI RICHIEDE L'INSTALLAZIONE DI UNA RETE CONTENITIVA ATTA A PREVENIRE UN EVENTUALE CADUTA DEI PANNELLI STESSI		
1	3	3	31/05/23	E	ALL'USCITA DI SICUREZZA DELL'ULTIMO PIANO CHE DA SULLA SCALA ANTINCENDIO, IL PARAPETTO RISULTA INSUFFICIENTE INQUANTO E' FACILE ACCEDERE AL TETTO. SI CHIEDE DI INSTALLARE UNA PROTEZIONE.	 	
1	2	2	03/10/17	E	SEGNALARE CON COLORAZIONE "VIVA" I GRADINI AL SECONDO PIANO CHE CONDUCONO AI SERVIZI IGIENICI E AL LOCALE MAGAZZINO		
1	2	2	03/10/17	E	CONSIDERATA LA PRESENZA DI FINESTRE A BATTENTE ALL'INTERNO DELLE PALESTRA SI RICHIEDE L'INSTALLAZIONE DI UNA CATENELLA CHE IMPEDISCA L'APERTURA ACCIDENTALE DELLE STESSE PUR CONSENTENDO IL RICAMBIO D'ARIA, SI RICHIEDE INOLTRE L'INSTALLAZIONE DI UN BLOCCO CHE LE MANTENGA APERTE SENZA POSSIBILITA' DI CHIUSURA ACCIDENTALE		

N	N	N	03/10/17	E	LA SCALA CHE CONDUCE IN CANTINA E' PRIVA DI CORRIMANO PERTANTO SE NE RICHIEDE L'INSTALLAZIONE (Art. 1.7.1.2 Allegato 4 D.Lgs 81/08)	
N	N	N	03/10/17	E	ULTIMARE LA VERNICIATURA DELL'ANELLO ANTINCENDIO	
N	N	N	03/10/17	E	IL PUNTO DI RACCOLTA NON E' SEGNALATO DA IDONEA CARTELLONISTICA PERTANTO SE NE RICHIEDE L'INSTALLAZIONE	
N	N	N	27/11/20	E	LE LUCI DI EMERGENZA RISULTANO NON FUNZIONANTI PERTANTO SI RICHIEDE UN INTERVENTO DI VERIFICA E DI MANUTENZIONE.	
N	N	N	31/05/23	E	LA CASSETTA DEL CORREDO ANTINCENDIO RISULTA GUASTA, SI CHIEDE DI SOSTITUIRLA. SI CHIEDE LA VERIFICA DEI PRESIDI ANTINCENDIO.	
M	M	M	03/10/17	E	ALCUNI LOCALI SONO DOTATI DI TENDAGGI CHE NON SEMBRANO ESSERE IGNIFUGHI SI RICHIEDE CERTIFICAZIONE IN MERITO ALLA LORO REAZIONE AL FUOCO .	
M	M	M	03/10/17	E	CONSIDERATO CHE NELLE ORE DI CHIUSURA DELLA SCUOLA LA PALESTRA VIENE UTILIZZATA DA TERZI, OCCORRE REDIGERE UN PROTOCOLLO DI ESONERO DELL'ISTITUTO DALLA RESPONSABILITA' CONNESSA A TALE USO SIA A FAVORE DELL'ENTE LOCALE PER I DANNI ALLE STRUTTURE DERIVANTI DA PARTE DI SOGGETTI ESTERNI, SIA A FAVORE DELL'ISTITUTO PER I DANNI AI TERZI CHE POTREBBERO DERIVARE DA CARENZE STRUTTURALI	

M	M	M	03/10/17	E	I CANCELLI SONO PRIVI DI COLLARE DI SICUREZZA IN CORRISPONDENZA DEI CARDINI	
M	M	M	03/10/17	E	IN OCCASIONE DEL SOPRALLUOGO ABBIAMO CONSTATATO CHE MOLTI ARREDI, PUR NON PRESENTANDO SEGNI DI DETERIORAMENTO, NON E' POSSIBILE INDIVIDUARE LA TARGHETTA RECANTE LA "TAGLIA", IL NOME DEL FABBRICANTE E LA DATA DI FABBRICAZIONE, SI CHIEDE DI AVERE COPIA DELLA DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LA LORO CONFORMITA' O, IN MANCANZA, DI ATTUARE UN PIANO DI PROGRESSIVA SOSTITUZIONE DEGLI STESSI.	
M	M	M	03/10/17	E	ALL'INTERNO DEL PLESSO SONO PRESENTI PLANIMETRIE ARTIGIANALI. SI RICHIEDE LA COPIA IN FORMATO DIGITALE (DWG) DEI FILES PER PERMETTERE LA LORO RI-ELABORAZIONE IN FORMATO CONFORME	
M	M	M	03/10/17	E	IN OCCASIONE DEL SOPRALLUOGO NON E' STATO POSSIBILE ACCEDERE AL LOCALE DI PRESSURIZZAZIONE SI RICHIEDE COPIA DELLA CHIAVE O REGOLARE CERTIFICAZIONE DELL'AVVENUTO CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE POMPE	
M	M	M	03/10/17	E	DA QUANTO CI E' STATO COMUNICATO DURANTE IL NOSTRO SOPRALLUOGO SEMBREREBBE CHE IL MONTACARROZZELLE PRESENTE ALL'INTERNO DEL PLESSO NON SIA FUNZIONANTE. SI RICHIEDE INTERVENTO DI VERIFICA E DI MANUTENZIONE	
M	M	M	31/05/23	E	SI CHIEDE LA RIPARAZIONE O L'INROBUSTIMENTO DELLA RETE POSTA SOTTO LA SCALA ESTERNA.	

Istituto: I.C.S. DI VIMODRONE
 Plesso: SCUOLA PRIMARIA "CESARE BATTISTI"
 Versione del: 26/02/2024

DOCUMENTI OBBLIGATORI NON PRESENTI AGLI ATTI DELL'ISTITUTO

Visto l'obbligo per il Dirigente Scolastico di verificare la sussistenza delle condizioni di sicurezza dell'edificio in cui si svolge l'attività e considerato che, a quanto è stato possibile appurare in atti, non tutti i documenti obbligatori da cui si desume tale stato sono presenti, si chiede di avere copia di:

NUM	DOCUMENTO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	RESP. DEL RILASCIO
1	PLANIMETRIA EDIFICIO CON DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI	(COME PREVISTE DA PRATICA VV.F.)	COMUNE
2	PLANIMETRIA EDIFICIO CON INDICAZIONE VIE DI FUGA	(COME PREVISTE DA PRATICA VV.F.)	ENTE LOCALE
3	VERBALE DI CONSEGNA DEI LOCALI AL DIRIGENTE SCOLASTICO	(CON DETERMINAZIONE PRECISA DEGLI SPAZI)	ENTE LOCALE
4	CERTIFICATO DI AGIBILITA' o COLLAUDO STATICO DELLA STRUTTURA	DPR 380/2001	COMUNE
5	CERTIFICATO DI AGIBILITA' IGIENICO-SANITARIA DEL REFETTORIO	D.Lgs 286/1998	AZIENDA SANITARIA
6	C.P.I. O S.C.I.A. PER L'ATTIVITA' SCOLASTICA	Attività 67 del DPR 151/2011	COMANDO PROVINCIALE VV.F.
7	C.P.I. O S.C.I.A. PER LA CENTRALE TERMICA	Attività 74 del DPR 151/2011	COMANDO PROVINCIALE VV.F.
8	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' IMPIANTO ELETTRICO	(Dopo 01/03/92)	DITTA ESECUTRICE
9	DENUNCIA IMPIANTO DI MESSA A TERRA	D.M. N° 37/2008	INAIL
10	VERBALE VERIFICA PERIODICA DELLA MESSA A TERRA (BIENNALE)	DPR 462/2001	DITTA ACCREDITATA
11	DENUNCIA IMPIANTO DI PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE	D.M. N° 37/2008	INAIL
12	DICHIARAZIONE STRUTTURA AUTOPROTETTA SCARICHE ATMOSFERICHE	NORMA CEI 62305	TECNICO ABILITATO
13	VERBALE VERIFICA PERIODICA DELL'IMPIANTO SCARICHE ATMOSFER.	DPR 462/2001	DITTA ACCREDITATA
14	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' IMPIANTO TERMICO	D.M. N° 37/2008	DITTA ESECUTRICE
15	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' IMPIANTO DI ADDUZIONE GAS	D.M. N° 37/2008	DITTA ESECUTRICE
16	CERTIFICATO DI OMOLOGAZIONE DELLA CENTRALE TERMICA	(Con potenza al focolare > 35KW) D.M. 01/12/75	ISPESL
17	DOCUMENTO DI AFFIDAMENTO CONDUZIONE C.T. A 3° RESPONSABILE	D.P.R. 412/1993 e s.m.i.	ENTE LOCALE
18	DICH. CORRETTA INSTALLAZIONE MANIGLIONI A SPINTA SU PORTE	D.M. 03/11/11 e UNI-EN125 - UNI-EN197	DITTA ESECUTRICE
19	CENSIMENTO AMIANTO SCUOLE ED INDICE DI DEGRADO (se presente)	D.D.G.S. N° 13237 del 18/11/08	ENTE LOCALE
20	VERIFICA SISMICA DELL'EDIFICIO E INDICE DI VULNERABILITA'	ORD. P.C.M. 3274 del 20/03/03 e D.M. 14/01/08	ENTE LOCALE
21	ESITO PIANO PERIODICO MANUTENZIONE ATTREZZI DELLA PALESTRA	UNI EN SPECIFICA	DITTA ESECUTRICE

PIANO DI ATTUAZIONE

CARENZE EVIDENZIATE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO

INTERVENTI DA ATTUARE A CARICO DELL'ENTE LOCALE (Art. 18 comma 3 D.Lgs 81/2008)

ISTITUTO		PLESSO
I.C.S. DI VIMODRONE VIA FIUME, 32 20090 VIMODRONE (MI)	L1	SCUOLA PRIMARIA DI VIA FIUME VIA FIUME, 30 20090 VIMODRONE (MI)

Aggiornamento del

26/02/2024

Redatto a cura e negli uffici di :

STUDIO TECNICO LEGALE CORBELLINI

STUDIO AG.I.COM. S.R.L. UNIPERSONALE

Via XXV Aprile, 12 - 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)

Tel. 02-90601324 Fax 02-700527180

E-mail info@agicomstudio.it

www.agicomstudio.it

LA VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISCHI (tratto dal D.V.R.)

Il procedimento di valutazione dei rischi è un'attività che ha l'obiettivo di fornire al datore di lavoro gli elementi utili a prendere provvedimenti per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori. Esso è svolto dal datore di lavoro stesso con l'ausilio del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con il medico competente (se previsto) e previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

E' chiaro che i rischi non sono tutti uguali, alcuni sono remoti ma molto gravi nelle conseguenze che li caratterizzano, altri sono molto meno dannosi ma assolutamente frequenti nella loro probabilità di accadimento.

Ai fini di questo documento il rischio (R) è definito come il prodotto della Probabilità (P) di accadimento di un certo evento dannoso per la gravità (G) o "magnitudo" del danno atteso.

$$R = P \times G$$

Questa formula consente di definire una scala di probabilità cui faremo riferimento al momento dell'analisi di ciascuno dei rischi.

Assumiamo che ciascuno dei fattori (P e G) possa assumere 3 valori :

Tabella della PROBABILITA' (P)

VALORE	LIVELLO DI P	DEFINIZIONE / CRITERIO
3	EVENTO MOLTO PROBABILE	CORRELAZIONE DIRETTA TRA LA MANCANZA RILEVATA (FATTORE DI PERICOLO) ED IL VERIFICARSI DEL DANNO
2	EVENTO PROBABILE	LA MANCANZA RILEVATA PUO' PROVOCARE UN DANNO ANCHE SE NON IN MODO AUTOMATICO E DIRETTO
1	EVENTO POCO PROBABILE	LA MANCANZA RILEVATA PUO' PROVOCARE UN DANNO SOLAMENTE IN CIRCOSTANZE SFORTUNATE

Tabella della GRAVITA' (G)

VALORE	LIVELLO DI P	DEFINIZIONE / CRITERIO
3	DANNO GRAVE	INFORTUNIO O EPISODIO CON EFFETTI DI INVALIDITA' TOTALE O FINANCO LETALE
2	DANNO MEDIO	INFORTUNIO O EPISODIO CHE COMPORTI INABILITA' REVERSIBILE
1	DANNO LIEVE	INFORTUNIO O EPISODIO CHE COMPORTI UNA INABILITA' RAPIDAMENTE REVERSIBILE

MATRICE DEL RISCHIO

3	6	9	3
2	4	6	2
1	2	3	1
1	2	3	

GRAVITA'

PROBABILITA'

In caso di **RISCHIO ROSSO** occorre attuare azioni correttive immediate, in caso di **RISCHIO GIALLO** tali azioni devono essere programmate con urgenza, in caso di **RISCHIO VERDE** le azioni correttive, o più facilmente migliorative, devono essere programmate nel medio/breve termine.

Istituto: I.C.S. DI VIMODRONE

Plesso: SCUOLA PRIMARIA DI VIA FIUME

Incaricato attuazione: Ente Locale competente ai sensi dell'Art. 18 c.3 D.Lgs 81/2008

Versione del:

26/02/2024

RISCHI da 01 a 09

B = Buone Prassi

M = Migliorie

N = Non Conformità

PRIORITA' o TIPOLOGIA			DATA RILEVAZIONE	CHI	RILIEVO	ANNOTAZIONI (FOTO)	
P	G	R					
3	2	6	03/10/17	E	IN CORRISPONDENZA DELLA RAMPA DI SCALE CHE CONDUCE IN PALESTRA SONO PRESENTI VETRATE CHE FUNGONO DA PARAPETTO IN QUANTO UNICA RITENZIONE RISPETTO ALLE POSSIBILI CADUTE ALL'ESTERNO. DI TALI VETRATE, AGLI ATTI DELL'ISTITUTO, NON E' PRESENTE ALCUNCHE' CIRCA LE LORO CARATTERISTICHE ANTISFONDAMENTO, SI CHIEDE DI AVERE COPIA DI TALI CERTIFICAZIONI		
2	2	4	03/10/17	E	NON TUTTE LE SUPERFICI VETRATE SONO REALIZZATE CON VETRI SICURI, OCCORRE SOSTITUIRE TALI VETRI O QUANTOMENO APPORRE PELLICOLE DI SICUREZZA CERTIFICATE. IN PARTICOLARE IL PROBLEMA SI PONE PER I SOPRALUCE, LE ANTE DI ALCUNI ARREDI E ALCUNI SPECCHI PRESENTI ALL'INTERNO DEL PLESSO	 	
2	2	4	03/10/17	E	ALCUNI CALORIFERI, PRINCIPALMENTE QUELLI CHE SI TROVANO NEI CORRIDOI E NEI LUOGHI DI FORTE PASSAGGIO O NEI SERVIZI IGIENICI, IL CUI PAVIMENTO E' SPESSO SCIVOLOSO PER LA PRESENZA DI ACQUA, NON SONO PROTETTI NONOSTANTE PRESENTINO SPIGOLI VIVI E POSSANO COSTITUIRE UN PERICOLO.OCCORRE INSTALLARE COPRICALORIFERI DI SICUREZZA.	 	
2	2	4	03/10/17	E	IN CONSIDERAZIONE DELLA PRESENZA DI SPIGOLI VIVI PRIVI DI PROTEZIONE AL DI SOTTO DELLA SCALA ESTERNA, E DEL FATTO CHE TALE AREA E' UTILIZZATA DAI BAMBINI COME SPAZIO RICREATIVO SI CHIEDE LA CHIUSURA COMPLETA DELL'AREA SOTTOSCALA O QUANTOMENO DEL RIVESTIMENTO IN GOMMA ANTIURTO DI TUTTI GLI ELEMENTI PERICOLOSI .		
2	2	4	03/10/17	E	IN PALESTRA ALCUNI ATTREZZI (PALI TENDIRETE, CANESTRI ETC.) REALIZZATI IN METALLO NON SONO RIVESTITI CON COPERTURE IN MATERIALE ANTIURTO.NELLE SCUOLE DEL PRIMO CICLO, ANCHE SE CIO' COMPORTA UN'IRREGOLARITA' RISPETTO ALLE NORMATIVE SPORTIVE, ANCHE I PALI DELLE PORTE DI CALCIO E CALCETTO E' OPPORTUNO CHE SIANO RIVESTITE CON CUSCINI DI SICUREZZA IGNIFUGHI	 	

2	2	4	03/10/17	E	AGLI ATTI DELL'ISTITUTO, DEVE ESSERE PRESENTE COPIA DELLA CERTIFICAZIONE DI VERIFICA (D.M. 06/09/1994) ATTESTANTE L'ASSENZA DI MATERIALI CONTENENTI AMIANTO, IN CASO DI PRESENZA DI AMIANTO SI CHIEDE LA TRASMISSIONE DEL PRESCRITTO "PROGRAMMA DI CONTROLLO"		
2	2	4	04/03/19	E	SI RICHIEDE L'INSTALLAZIONE DI STRISCE ANTISCIVOLO DA APPLICARE IN CORRISPONDENZA DELLE PEDATE DELLA SCALA INTERNA IN QUANTO A CAUSA DEL MATERIALE CON CUI SONO REALIZZATI I GRADINI RISULTANO PARTICOLARMENTE SCIVOLOSI.		
2	2	4	18/01/22	E	IL PARAPETTO DELLA RAMPA A SERVIZIO DEL PERSONALE MENSA PRESENTA, NELLA PARTE INTERNA, SPORGENZE SITUATE AD UNA ALTEZZA DAL PAVIMENTO TALE DA FAVORIRE L'APPOGGIO DEL PIEDE O LO SCAVALCAMENTO DA PARTE DEI BAMBINI. DAL MOMENTO CHE L'AREA CIRCOSTANTE E' UTILIZZATA PER LA RICREAZIONE, SAREBBE OPPORTUNO INSTALLARE PANNELLI O RETE UTILI ALL'IMPEDIMENTO DI UNA POSSIBILE SCALATA.		
2	2	4	26/02/24	E	LE MANIERE POSTE IN CORRISPONDENZA DEI SERRAMENTI RISULTANO ESSERE TAGLIENTI, PERTANTO SI RICHIEDE LA LORO SOSTITUZIONE.		
2	2	4	26/02/24	E	ALCUNI CAVI SONO LASCIATI A TERRA E COSTITUISCONO UN POSSIBILE PERICOLO DI INCIAMPO. INOLTRE MULTIPRESE E ALTRE CONGIUNZIONI ELETTRICHE CREANO UN PERICOLO DI ELETTRUCUZIONE PER GLI OPERATORI. OCCORRE PROTEGGERE IN CANALINE TUTTI I CAVI O QUANTOMENO FISSARE STABILMENTE CAVI, MULTIPRESE E ALTRE CONGIUNZIONI ELETTRICHE AD ALMENO 30 CM DA TERRA		
1	3	3	26/02/24	E	SI RICHIEDE DI APPORRE DELLE PROTEZIONE ANTICADUTA IN CORRISPONDENZA DELLE FINESTRE, IN QUANTO I RACCORDI DEI CALORIFERI SONO FACILMENTE SCALABILI ED INVITANO AD AFFACCIARSI		
1	2	2	03/10/17	E	SEGNALARE CON COLORAZIONE "VIVA" I GRADINI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA PALESTRA CHE CONDUCONO AGLI SPOGLIATOI		

1	2	2	04/03/19	E	ALL'INTERNO DELLA PALESTRA IN CORRISPONDENZA DEI PILASTRI I FERRI DI ARMATURA SONO A VISTA PERTANTO SI RICHIEDE LA VERNICIATURA CON VERNICE INERTIZZANTE E IL RIPRISTINO DELL'INTONACO AMMALORATO.		
1	2	2	31/05/23	E	LA RAMPA DI SCALE D'ACCESSO ALL'EDIFICIO, PRESENTA DEI PUNTI SCALABILI CHE CONDUCONO ANCHE SUL TETTO DELLA CENTRALE TERMICA. LA COPERTURA IN LAMIERA DELLA CENTRALE TERMICA PRESENTA DEI PUNTI TAGLIENTI. SI CHIEDE PERTANTO IL RIPRISTINO DELLA COPERTURA E L'INSTALLAZIONE DEI PARAPETTI NEI PUNTI ESPOSTI.	 	
1	2	2	31/05/23	E	I PROSEGUI POSTI IN CORRISPONDENZA DELLE SCALE INTERNE, COSTITUISCONO UNA FONTE DI CADUTO. SI RICHIEDE DI OSTACOLARE LA SALITA DI ESSI.		
N	N	N	03/10/17	E	LA RAMPA DI SCALE D'ACCESSO ALL'EDIFICIO E QUELLE CHE CONDUCONO IN PALESTRA SONO PRIVE DI CORRIMANO (Art. 1.7.1.2 Allegato 4 D.Lgs 81/08)	 	
N	N	N	03/10/17	E	IL PUNTO DI RACCOLTA NON E' SEGNALATO DA IDONEA CARTELLONISTICA PERTANTO SE NE RICHIEDE L'INSTALLAZIONE.		
N	N	N	03/10/17	E	VERNICIARE DI ROSSO L'ANELLO ANTINCENDIO COME PREVEDE LA NORMATIVA ANTINCENDIO VIGENTE	 	
N	N	N	31/05/23	E	LA MANUTENZIONE DEI PRESIDI ANTINCENDIO RISULTA SCADUTA.		

N	N	N	26/02/24	E	SI RISCONTRA LA MANCANZA DI IDONEA CARTELLONISTICA DI SALVATAGGIO COME PREVISTO DAL D.LGS 9 APRILE 2008 N°81 TITOLO V E NEGLI ALLEGATI DEL TESTO UNICO DA XXIV A XXXII. TALE SITUAZIONE SI RISCONTRA PER ALCUNE USCITE DI EMERGENZA E PER I PERCORSI INTERNI I QUALI NECESSITANO DI IDONA SEGNALETICA DIREZIONALE		
M	M	M	03/10/17	E	TUTTI GLI ESTINTORI PRESENTI SONO ANCORATI A MURO AD UNA ALTEZZA SUPERIORE A QUELLA CONSIGLIATA DAGLI USI (1, 5 m). SI RICHIEDE IL LORO ABBASSAMENTO IN QUANTO ATTUALMENTE NON SEMPRE SONO RAGGIUNGIBILI DA PARTE DEI POSSIBILI UTILIZZATORI		
M	M	M	03/10/17	E	CONSIDERATO CHE NELLE ORE DI CHIUSURA DELLA SCUOLA LA PALESTRA VIENE UTILIZZATA DA TERZI, OCCORRE REDIGERE UN PROTOCOLLO DI ESONERO DELL'ISTITUTO DALLA RESPONSABILITA' CONNESSA A TALE USO SIA A FAVORE DELL'ENTE LOCALE PER I DANNI ALLE STRUTTURE DERIVANTI DA PARTE DI SOGGETTI ESTERNI, SIA A FAVORE DELL'ISTITUTO PER I DANNI AI TERZI CHE POTREBBERO DERIVARE DA CARENZE STRUTTURALI		
M	M	M	03/10/17	E	I CANCELLI SONO PRIVI DI COLLARE DI SICUREZZA IN CORRISPONDENZA DEI CARDINI		
M	M	M	03/10/17	E	ALL'INTERNO DEL PLESSO SONO PRESENTI PLANIMETRIE ARTIGIANALI. SI RICHIEDE LA COPIA IN FORMATO DIGITALE (DWG) DEI FILES PER PERMETTERE LA LORO RI-ELABORAZIONE IN FORMATO CONFORME		
M	M	M	03/10/17	E	IN OCCASIONE DEL SOPRALLUOGO NON E' STATO POSSIBILE ACCEDERE AL LOCALE DI PRESSURIZZAZIONE SI RICHIEDE COPIA DELLA CHIAVE O REGOLARE CERTIFICAZIONE DELL'AVVENUTO CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE POMPE		
M	M	M	03/10/17	E	SI CONSIGLIA L'INSTALLAZIONE DI UN ESTINTORE A CO2 ALL'INTERNO DEL LABORATORIO DI INFORMATICA		

M	M	M	04/03/19	E	LA PALESTRA IN DIVERSI PUNTI E' INTERESSATA DA FENOMENI DI INFILTRAZIONE. PERTANTO SI RICHIEDE UN INTERVENTO DI MANUTENZIONE E DI RISANAMENTO DELLE PARTI AMMALORATE.	
M	M	M	31/05/23	E	I SERRAMENTI RISULTANO VETUSTI E TAGLIENTI,PERTANTO SE NE RICHIEDE LA SOSTITUZIONE.	
M	M	M	31/05/23	E	SI RICHIEDE IL FISSAGGIO DELLA SCAFFALATURA SITUATA IN BIBLIOTECA, INQUANTO RISULTA INSTABILE.	
M	M	M	26/02/24	E	SI RICHIEDE DI RIPARARE IL CORRIMANO POSTO LUNGO LA SCALINATA CHE PORTA AL PIANO PRIMO	
M	M	M	26/02/24	E	SI RICHIEDE DI RIMUOVERE LA VEGETAZIONE PRESENTE A RIDOSSO DELLA VALVOLA DI INTERCETTAZIONE DEL GAS METANO	

Istituto: I.C.S. DI VIMODRONE
 Plesso: SCUOLA PRIMARIA DI VIA FIUME
 Versione del: 26/02/2024

DOCUMENTI OBBLIGATORI NON PRESENTI AGLI ATTI DELL'ISTITUTO

Visto l'obbligo per il Dirigente Scolastico di verificare la sussistenza delle condizioni di sicurezza dell'edificio in cui si svolge l'attività e considerato che, a quanto è stato possibile appurare in atti, non tutti i documenti obbligatori da cui si desume tale stato sono presenti, si chiede di avere copia di:

NUM	DOCUMENTO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	RESP. DEL RILASCIO
1	PLANIMETRIA EDIFICIO CON DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI	(COME PREVISTE DA PRATICA VV.F.)	COMUNE
2	PLANIMETRIA EDIFICIO CON INDICAZIONE VIE DI FUGA	(COME PREVISTE DA PRATICA VV.F.)	ENTE LOCALE
3	VERBALE DI CONSEGNA DEI LOCALI AL DIRIGENTE SCOLASTICO	(CON DETERMINAZIONE PRECISA DEGLI SPAZI)	ENTE LOCALE
4	CERTIFICATO DI AGIBILITA' o COLLAUDO STATICO DELLA STRUTTURA	DPR 380/2001	COMUNE
5	C.P.I. O S.C.I.A. PER L'ATTIVITA' SCOLASTICA	Attività 67 del DPR 151/2011	COMANDO PROVINCIALE VV.F.
6	C.P.I. O S.C.I.A. PER LA CENTRALE TERMICA	Attività 74 del DPR 151/2011	COMANDO PROVINCIALE VV.F.
7	COLLAUDO RETE IDRICA ANTINCENDIO	UNI 10779	DITTA ESECUTRICE
8	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' IMPIANTO ELETTRICO	(Dopo 01/03/92)	DITTA ESECUTRICE
9	DENUNCIA IMPIANTO DI MESSA A TERRA	D.M. N° 37/2008	INAIL
10	VERBALE VERIFICA PERIODICA DELLA MESSA A TERRA (BIENNALE)	DPR 462/2001	DITTA ACCREDITATA
11	DENUNCIA IMPIANTO DI PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE	D.M. N° 37/2008	INAIL
12	DICHIARAZIONE STRUTTURA AUTOPROTETTA SCARICHE ATMOSFERICHE	NORMA CEI 62305	TECNICO ABILITATO
13	VERBALE VERIFICA PERIODICA DELL'IMPIANTO SCARICHE ATMOSFER.	DPR 462/2001	DITTA ACCREDITATA
14	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' IMPIANTO TERMICO	D.M. N° 37/2008	DITTA ESECUTRICE
15	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' IMPIANTO DI ADDUZIONE GAS	D.M. N° 37/2008	DITTA ESECUTRICE
16	CERTIFICATO DI OMOLOGAZIONE DELLA CENTRALE TERMICA	(Con potenza al focolare > 35KW) D.M. 01/12/75	ISPESL
17	DOCUMENTO DI AFFIDAMENTO CONDUZIONE C.T. A 3° RESPONSABILE	D.P.R. 412/1993 e s.m.i.	ENTE LOCALE
18	DICH. CORRETTA INSTALLAZIONE MANIGLIONI A SPINTA SU PORTE	D.M. 03/11/11 e UNI-EN125 - UNI-EN197	DITTA ESECUTRICE
19	CENSIMENTO AMIANTO SCUOLE ED INDICE DI DEGRADO (se presente)	D.D.G.S. N° 13237 del 18/11/08	ENTE LOCALE
20	VERIFICA SISMICA DELL'EDIFICIO E INDICE DI VULNERABILITA'	ORD. P.C.M. 3274 del 20/03/03 e D.M. 14/01/08	ENTE LOCALE
21	ESITO PIANO PERIODICO MANUTENZIONE ATTREZZI DELLA PALESTRA	UNI EN SPECIFICA	DITTA ESECUTRICE

PIANO DI ATTUAZIONE

CARENZE EVIDENZIATE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO

INTERVENTI DA ATTUARE A CARICO DELL'ENTE LOCALE (Art. 18 comma 3 D.Lgs 81/2008)

ISTITUTO		PLESSO
I.C.S. DI VIMODRONE VIA FIUME, 32 20090 VIMODRONE (MI)	L2	SCUOLA PRIMARIA DI VIA PIAVE VIA PIAVE, 60 20090 VIMODRONE (MI)

Aggiornamento del

26/02/2024

Redatto a cura e negli uffici di :

STUDIO TECNICO LEGALE CORBELLINI

STUDIO AG.I.COM. S.R.L. UNIPERSONALE

Via XXV Aprile, 12 - 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)

Tel. 02-90601324 Fax 02-700527180

E-mail info@agicomstudio.it

www.agicomstudio.it

LA VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISCHI (tratto dal D.V.R.)

Il procedimento di valutazione dei rischi è un'attività che ha l'obiettivo di fornire al datore di lavoro gli elementi utili a prendere provvedimenti per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori. Esso è svolto dal datore di lavoro stesso con l'ausilio del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con il medico competente (se previsto) e previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

E' chiaro che i rischi non sono tutti uguali, alcuni sono remoti ma molto gravi nelle conseguenze che li caratterizzano, altri sono molto meno dannosi ma assolutamente frequenti nella loro probabilità di accadimento.

Ai fini di questo documento il rischio (R) è definito come il prodotto della Probabilità (P) di accadimento di un certo evento dannoso per la gravità (G) o "magnitudo" del danno atteso.

$$R = P \times G$$

Questa formula consente di definire una scala di probabilità cui faremo riferimento al momento dell'analisi di ciascuno dei rischi.

Assumiamo che ciascuno dei fattori (P e G) possa assumere 3 valori :

Tabella della PROBABILITA' (P)

VALORE	LIVELLO DI P	DEFINIZIONE / CRITERIO
3	EVENTO MOLTO PROBABILE	CORRELAZIONE DIRETTA TRA LA MANCANZA RILEVATA (FATTORE DI PERICOLO) ED IL VERIFICARSI DEL DANNO
2	EVENTO PROBABILE	LA MANCANZA RILEVATA PUO' PROVOCARE UN DANNO ANCHE SE NON IN MODO AUTOMATICO E DIRETTO
1	EVENTO POCO PROBABILE	LA MANCANZA RILEVATA PUO' PROVOCARE UN DANNO SOLAMENTE IN CIRCOSTANZE SFORTUNATE

Tabella della GRAVITA' (G)

VALORE	LIVELLO DI P	DEFINIZIONE / CRITERIO
3	DANNO GRAVE	INFORTUNIO O EPISODIO CON EFFETTI DI INVALIDITA' TOTALE O FINANCO LETALE
2	DANNO MEDIO	INFORTUNIO O EPISODIO CHE COMPORTI INABILITA' REVERSIBILE
1	DANNO LIEVE	INFORTUNIO O EPISODIO CHE COMPORTI UNA INABILITA' RAPIDAMENTE REVERSIBILE

MATRICE DEL RISCHIO

3	6	9	3
2	4	6	2
1	2	3	1
1	2	3	

GRAVITA'

PROBABILITA'

In caso di **RISCHIO ROSSO** occorre attuare azioni correttive immediate, in caso di **RISCHIO GIALLO** tali azioni devono essere programmate con urgenza, in caso di **RISCHIO VERDE** le azioni correttive, o più facilmente migliorative, devono essere programmate nel medio/breve termine.

Istituto: I.C.S. DI VIMODRONE

Plesso: SCUOLA PRIMARIA DI VIA PIAVE

Incaricato attuazione: Ente Locale competente ai sensi dell'Art. 18 c.3 D.Lgs 81/2008

Versione del:

26/02/2024

RISCHI da 01 a 09

B = Buone Prassi

M = Migliorie

N = Non Conformità

PRIORITA' o TIPOLOGIA			DATA RILEVAZIONE	CHI	RILIEVO	ANNOTAZIONI (FOTO)
P	G	R				
3	2	6	03/10/17	E	IL PARAPETTO DELLA COPERTURA E' ECCESSIVAMENTE BASSO. PERTANTO SI RICHIEDE IL SOPRALZO	
2	3	6	26/02/24	E	A SEGUITO DEL PRINCIPIO D'INCENDIO SVILUPPATOSI NEL LOCALE SEMINTERRATO, SI RAMMENTA NUOVAMENTE IL SUO SVUOTAMENTO IN QUANTO LO STESSO NON POSSIEDE LE CARATTERISTICHE TECNICHE PER ESSERE UTILIZZATO COME DEPOSITO. SALVO QUANTO SOPRA PRECISATO SI EVINCE COME LI STESSI LOCALI VERSINO IN CATTIVO STATO DI CONSERVAZIONE E STRACOLMI DI MATERIALE DI RISULTA. (SI RICHIEDONO INFORMAZIONI SULLE VERIFICHE CHE SONO STATE ESEGUITE SULLA COMPONENTE ELETTRICA, COMPRESA L'UPS)	 
2	2	4	03/10/17	E	ALCUNI CALORIFERI, PRINCIPALMENTE QUELLI CHE SI TROVANO NEI CORRIDOI E NEI LUOGHI DI FORTE PASSAGGIO O NEI SERVIZI IGIENICI, IL CUI PAVIMENTO E' SPESSO SCIVOLOSO PER LA PRESENZA DI ACQUA, NON SONO PROTETTI NONOSTANTE PRESENTINO SPIGOLI VIVI E POSSANO COSTITUIRE UN PERICOLO. OCCORRE INSTALLARE COPRICALORIFERI DI SICUREZZA.	 
2	2	4	03/10/17	E	IN CONSIDERAZIONE DELLA PRESENZA DI SPIGOLI VIVI PRIVI DI PROTEZIONE AL DI SOTTO DELLA SCALA ESTERNA, E DEL FATTO CHE TALE AREA E' UTILIZZATA DAI BAMBINI COME SPAZIO RICREATIVO SI CHIEDE LA CHIUSURA COMPLETA DELL'AREA SOTTOSCALA O QUANTOMENO DEL RIVESTIMENTO IN GOMMA ANTIURTO DI TUTTI GLI ELEMENTI PERICOLOSI.	
2	2	4	03/10/17	E	NON TUTTE LE SUPERFICI VETRATE INTERNE SONO REALIZZATE CON VETRI TEMPERATI (O STRATIFICATI), OCCORRE SOSTITUIRE TALI VETRI O QUANTOMENO APPORRE PELLICOLE DI SICUREZZA CERTIFICATE. IN PARTICOLARE IL PROBLEMA SI PONE PER : SOPRALUCE, ANTE DI ALCUNI ARREDI BACHECHE, SPECCHI E PORTE VETRATE	  

2	2	4	03/10/17	E	GLI APPENDIABITI PRESENTI ALL'INTERNO DEL PLESSO SONO REALIZZATI IN METALLO E HANNO FORMA POTENZIALMENTE PERICOLOSA IN CASO DI URTO. SAREBBE INDICATA LA LORO SOSTITUZIONE CON ELEMENTI DI MODERNA CONCEZIONE		
2	2	4	03/10/17	E	LA SCALA INTERNA CHE DAL PRIMO PIANO CONDUCE AL PIANO TERRA DEGREDI FINO A GIUNGERE AD ALTEZZA TESTA. SI RICHIEDE IL RIVESTIMENTO DEGLI SPIGOLI VIVI O LA LORO COLORAZIONE IN BIANCO/ROSSO O GIALLO/NERO.		
2	2	4	18/01/22	E	SMALTIRE ADEGUATAMENTE IL MATERIALE IN DISUSO RIPOSTO NEL DEPOSITO AL PIANO SEMINTERRATO.		
2	2	4	18/01/22	E	IL PARAPETTO ESTERNO IN PROSSIMITA' DEL DEPOSITO IMMONDIZIA NON RAGGIUNGE L'ALTEZZA MINIMA PREVISTA (1 METRO DAL PAVIMENTO O MEGLIO 110 CM COME PREVISTO DA MOLTI REGOLAMENTI EDILIZI COMUNALI). INOLTRE NON DEVE PRESENTARE, NELLA PARTE INTERNA, SPORGENZE SITUATE AD UNA ALTEZZA DAL PAVIMENTO TALE DA FAVORIRE L'APPOGGIO DEL PIEDE O LO SCAVALCAMENTO DA PARTE DEI BAMBINI.		
1	2	2	03/10/17	E	IN CORTILE/GIARDINO SONO PRESENTI ALCUNI DISLIVELLI CHE POSSONO ESSERE MOTIVO DI INCIAMPO PER TUTTI E DI DISAGIO PER I SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI E' OPPORTUNA UN'AZIONE DI LIVELLAMENTO E COPERTURA DELLE RADICI AFFIORANTI (Art. 1.4.9 Allegato 4 D.Lgs 81/08). IN GENERALE IL GIARDINO E' IN CATTIVO STATO DI CONSERVAZIONE SI RICHIEDE INTERVENTO DI MANUTENZIONE		
1	2	2	31/05/23	E	ALCUNE LAMPADE NEL SEMINTERRATO RISULTANO POCO STABILI, SI RICHIEDE IL RIPRISTINO DELLE LORO NORMALI CONDIZIONI DI SICUREZZA.		
N	N	N	03/10/17	E	IL DEPOSITO DELL'IMMONDIZIA NON E' SEPARATO IN ALCUN MODO DAL RESTO DEL CORTILE E VI E' LA POSSIBILITA' DI CONTATTO DEI RIFIUTI CON GLI ALLIEVI DURANTE I MOMENTI DI PAUSA, OCCORRE DELIMITARE TALE ZONA (Art. 1.1.7 Allegato 4 D.Lgs 81/08) O QUANTOMENO COLLOCARE I CASSONETTI IN ALTRA AREA		

N	N	N	03/10/17	E	ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO DIVERSI TRATTI DI SCALE SONO PRIVI DI CORRIMANO. PERTANTO SE NE RICHIEDE L'INSTALLAZIONE. INSTALLARE ANCHE IN CORRISPONDENZA DELLA RAMPA CHE CONDUCE IN CENTRALE TERMICA (Art. 1.7.1.2 Allegato 4 D.Lgs 81/08)	 
N	N	N	03/10/17	E	L'AREA IN PROSSIMITA' DELL'USCITA DI SICUREZZA AL PIANO SEMINTERRATO E' INTERESSATA DA FENOMENI DI INFILTRAZIONE. SI RICHIEDE INTERVENTO DI MANUTENZIONE	
N	N	N	04/03/19	E	NONOSTANTE SIA PREVISTO DA NORMATIVA LA BIBLIOTECA AL PRIMO PIANO NON PRESENTA CARATTERISTICHE TECNICHE PER ESSERE ADIBITA A TALE SCOPO (MANCANZA DI PORTA REI, ASSENZA DI RIVELATORE DI FUMO E PRESIDI ANTINCENDIO ETC). PERTANTO SI RICHIEDE UN INTERVENTO DI ADEGUAMENTO.	
N	N	N	26/02/24	E	LUNGO IL PERIMETRO DELLA STRUTTURA IN CORRISPONDENZA DELLE USCITE DI EMERGENZA SI RILEVA LA PRESENZA DI CANCELLETTI POSTI NELLA RECINZIONE PERIMETRALE. SI RICHIEDE DI RIPOSIZIONARE LE CHIAVI DEI RELATIVI VARCHI NELLE APPOSITE SAFE BOX PRESENTI IN CORRISPONDENZA DELLE USCITE DI EMERGENZA E DI SEGNALARE LA LORO PRESENZA TRAMITE IDONEA CARTELLONISTICA (CHIAVE DI EMERGENZA)	 
N	N	N	26/02/24	E	ALCUNI TRATTI DI SCALA SONO PRIVI DI CORRIMANO (Art. 1.7.1.2 Allegato 4 D.Lgs 81/08), TALE SITUAZIONE SI RILEVA PER LA SCALA CHE CONDUCE AL LOCALE SEMINTERRATO	
M	M	M	03/10/17	E	ALCUNI LOCALI SONO DOTATI DI TENDAGGI CHE NON SEMBRANO ESSERE IGNIFUGHI SI RICHIEDE CERTIFICAZIONE IN MERITO ALLA LORO REAZIONE AL FUOCO .	
M	M	M	03/10/17	E	IN APPLICAZIONE DI QUANTO PREVISTO DAI D.LGS 230/95 E 241/2000, STANTE IL FATTO CHE PARTE DELL'EDIFICIO E' UBICATO AL DI SOTTO DEL PIANO DI CAMPAGNA, SI CHIEDE DI RICEVERE COPIA DELLA DOCUMENTAZIONE ESISTENTE RELATIVA AL RILIEVO DELLA PRESENZA DI GAS RADON	

M	M	M	03/10/17	E	CONSIDERATO CHE NELLE ORE DI CHIUSURA DELLA SCUOLA LA PALESTRA VIENE UTILIZZATA DA TERZI, OCCORRE REDIGERE UN PROTOCOLLO DI ESONERO DELL'ISTITUTO DALLA RESPONSABILITA' CONNESSA A TALE USO SIA A FAVORE DELL'ENTE LOCALE PER I DANNI ALLE STRUTTURE DERIVANTI DA PARTE DI SOGGETTI ESTERNI, SIA A FAVORE DELL'ISTITUTO PER I DANNI AI TERZI CHE POTREBBERO DERIVARE DA CARENZE STRUTTURALI	
M	M	M	03/10/17	E	I CANCELLI SONO PRIVI DI COLLARE DI SICUREZZA IN CORRISPONDENZA DEI CARDINI	
M	M	M	03/10/17	E	ALL'INTERNO DEL PLESSO SONO PRESENTI PLANIMETRIE ARTIGIANALI. SI RICHIEDE LA COPIA IN FORMATO DIGITALE (DWG) DEI FILES PER PERMETTERE LA LORO RI-ELABORAZIONE IN FORMATO CONFORME	
M	M	M	03/10/17	E	IN OCCASIONE DEL SOPRALLUOGO NON E' STATO POSSIBILE ACCEDERE AL LOCALE DI PRESSURIZZAZIONE SI RICHIEDE COPIA DELLA CHIAVE O REGOLARE CERTIFICAZIONE DELL'AVVENUTO CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE POMPE	
M	M	M	04/03/19	E	IL LABORATORIO DI INFORMATICA E' INTERESSATO DA FENOMENI DI INFILTRAZIONE. PERTANTO SI RICHIEDE UN INTERVENTO DI MANUTENZIONE E DI RISANAMENTO DELLE PARTI AMMALORATE. 26/02/24 LA PRESENZA DI FENOMENI DI INFILTRAZIONE EDI UMITA' SI RILEVA IN QUASI TUTTA LA STRUTTURA,PERTANTO SI RENDE NECESSARIO ESEGUIRE UN SOPRALLUOGO GENERALE AL FINE DI PROVVEDERE ALLA MANUTENZIONE	
M	M	M	27/11/20	E	L'USCITA DI SICUREZZA POSTA IN CORRISPONDENZA DELL'INGRESSO PRINCIPALE NON E' SEGNALATA DA IDONEA CARTELLONISTICA PERTANTO SE NE RICHIEDE L'INSTALLAZIONE.	
M	M	M	18/01/22	E	RIPRISTINARE L'USCITA DI SICUREZZA N°15, CREANDO UNA RAMPA DI ACCESSO IDONEA E RIMUOVENDO IL MATERIALE IN DISUSO (RETE DA CANTIERE E PIASTRELLE).	

M	M	M	31/05/23	E	TRAVI E TUBATORE DEL SOFFITTO DEL SEMINTERRATO RISULTANO ECCESSIVAMENTE BASSE, SI CHIEDE DI SEGNALARLE CON UN COLORE VIVO CONFORME AL SEGNALE DI PERICOLO.		
M	M	M	31/05/23	E	ALCUNE FINESTRE RISULTANO VETUSTE E PERICOLOSE PER LA LORO APERTURA CHE PRESENTA SPIGOLI VIVI. SI CHIEDE LA SOSTITUZIONE.		
M	M	M	26/02/24	E	SI RAMMENTA CHE SAREBBE OPPORTUNO ESEGUIRE UNA PULIZIA PERIODICA DELLE BOCCHE DI LUPO		
M	M	M		E	I PALI DELLA TETTOIA ESTERNA REALIZZATI CON PUTRELLE, COSTITUISCONO UNA FONTE DI PERICOLO IN CASO DI URTO. SI RICHIEDE DI RIVESTIRLE CON MATERIALE ANTIURTO.		

Istituto: I.C.S. DI VIMODRONE
 Plesso: SCUOLA PRIMARIA DI VIA PIAVE
 Versione del: 26/02/2024

DOCUMENTI OBBLIGATORI NON PRESENTI AGLI ATTI DELL'ISTITUTO

Visto l'obbligo per il Dirigente Scolastico di verificare la sussistenza delle condizioni di sicurezza dell'edificio in cui si svolge l'attività e considerato che, a quanto è stato possibile appurare in atti, non tutti i documenti obbligatori da cui si desume tale stato sono presenti, si chiede di avere copia di:

NUM	DOCUMENTO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	RESP. DEL RILASCIO
1	PLANIMETRIA EDIFICIO CON DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI	(COME PREVISTE DA PRATICA VV.F.)	COMUNE
2	PLANIMETRIA EDIFICIO CON INDICAZIONE VIE DI FUGA	(COME PREVISTE DA PRATICA VV.F.)	ENTE LOCALE
3	VERBALE DI CONSEGNA DEI LOCALI AL DIRIGENTE SCOLASTICO	(CON DETERMINAZIONE PRECISA DEGLI SPAZI)	ENTE LOCALE
4	CERTIFICATO DI AGIBILITA' o COLLAUDO STATICO DELLA STRUTTURA	DPR 380/2001	COMUNE
5	CERTIFICATO DI AGIBILITA' IGIENICO-SANITARIA DEL REFETTORIO	D.Lgs 286/1998	AZIENDA SANITARIA
6	C.P.I. O S.C.I.A. PER L'ATTIVITA' SCOLASTICA	Attività 67 del DPR 151/2011	COMANDO PROVINCIALE VV.F.
7	AGGIORNAMENTO DEL C.P.I. O S.C.I.A. PER L'ATTIVITA' SCOLASTICA	Attività 67 del DPR 151/2011	COMANDO PROVINCIALE VV.F.
8	C.P.I. O S.C.I.A. PER LA CENTRALE TERMICA	Attività 74 del DPR 151/2011	COMANDO PROVINCIALE VV.F.
9	COLLAUDO RETE IDRICA ANTINCENDIO	UNI 10779	DITTA ESECUTRICE
10	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' IMPIANTO ELETTRICO	(Dopo 01/03/92)	DITTA ESECUTRICE
11	DENUNCIA IMPIANTO DI MESSA A TERRA	D.M. N° 37/2008	INAIL
12	VERBALE VERIFICA PERIODICA DELLA MESSA A TERRA (BIENNALE)	DPR 462/2001	DITTA ACCREDITATA
13	DENUNCIA IMPIANTO DI PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE	D.M. N° 37/2008	INAIL
14	DICHIARAZIONE STRUTTURA AUTOPROTETTA SCARICHE ATMOSFERICHE	NORMA CEI 62305	TECNICO ABILITATO
15	VERBALE VERIFICA PERIODICA DELL'IMPIANTO SCARICHE ATMOSFER.	DPR 462/2001	DITTA ACCREDITATA
16	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' IMPIANTO TERMICO	D.M. N° 37/2008	DITTA ESECUTRICE
17	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' IMPIANTO DI ADDUZIONE GAS	D.M. N° 37/2008	DITTA ESECUTRICE
18	CERTIFICATO DI OMOLOGAZIONE DELLA CENTRALE TERMICA	(Con potenza al focolare > 35KW) D.M. 01/12/75	ISPESL
19	DOCUMENTO DI AFFIDAMENTO CONDUZIONE C.T. A 3° RESPONSABILE	D.P.R. 412/1993 e s.m.i.	ENTE LOCALE
20	DICH. CORRETTA INSTALLAZIONE MANIGLIONI A SPINTA SU PORTE	D.M. 03/11/11 e UNI-EN125 - UNI-EN197	DITTA ESECUTRICE
21	AUTORIZZAZIONE IN DEROGA PER L'USO DEI LOCALI SEMINTERRATI	Art. 65 d.Lgs 81/2008	AZIENDA SANITARIA
22	CENSIMENTO AMIANTO SCUOLE ED INDICE DI DEGRADO (se presente)	D.D.G.S. N° 13237 del 18/11/08	ENTE LOCALE
23	VERIFICA SISMICA DELL'EDIFICIO E INDICE DI VULNERABILITA'	ORD. P.C.M. 3274 del 20/03/03 e D.M. 14/01/08	ENTE LOCALE
24	ESITO RILEVAZIONE PRESENZA DI GAS RADON NEI SEMINTERRATI	D.Lgs 230/1995 e D.Lgs 241/2000	DITTA ESECUTRICE
25	ESITO PIANO PERIODICO MANUTENZIONE ATTREZZI DELLA PALESTRA	UNI EN SPECIFICA	DITTA ESECUTRICE

PIANO DI ATTUAZIONE

CARENZE EVIDENZIATE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO

INTERVENTI DA ATTUARE A CARICO DELL'ENTE LOCALE (Art. 18 comma 3 D.Lgs 81/2008)

ISTITUTO		PLESSO
I.C.S. DI VIMODRONE VIA FIUME, 32 20090 VIMODRONE (MI)	L3	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI VIA PIAVE VIA PIAVE, 62 20090 VIMODRONE (MI)

Aggiornamento del

26/02/2024

Redatto a cura e negli uffici di :

STUDIO TECNICO LEGALE CORBELLINI

STUDIO AG.I.COM. S.R.L. UNIPERSONALE

Via XXV Aprile, 12 - 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)

Tel. 02-90601324 Fax 02-700527180

E-mail info@agicomstudio.it

www.agicomstudio.it

LA VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISCHI (tratto dal D.V.R.)

Il procedimento di valutazione dei rischi è un'attività che ha l'obiettivo di fornire al datore di lavoro gli elementi utili a prendere provvedimenti per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori. Esso è svolto dal datore di lavoro stesso con l'ausilio del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con il medico competente (se previsto) e previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

E' chiaro che i rischi non sono tutti uguali, alcuni sono remoti ma molto gravi nelle conseguenze che li caratterizzano, altri sono molto meno dannosi ma assolutamente frequenti nella loro probabilità di accadimento.

Ai fini di questo documento il rischio (R) è definito come il prodotto della Probabilità (P) di accadimento di un certo evento dannoso per la gravità (G) o "magnitudo" del danno atteso.

$$R = P \times G$$

Questa formula consente di definire una scala di probabilità cui faremo riferimento al momento dell'analisi di ciascuno dei rischi.

Assumiamo che ciascuno dei fattori (P e G) possa assumere 3 valori :

Tabella della PROBABILITA' (P)

VALORE	LIVELLO DI P	DEFINIZIONE / CRITERIO
3	EVENTO MOLTO PROBABILE	CORRELAZIONE DIRETTA TRA LA MANCANZA RILEVATA (FATTORE DI PERICOLO) ED IL VERIFICARSI DEL DANNO
2	EVENTO PROBABILE	LA MANCANZA RILEVATA PUO' PROVOCARE UN DANNO ANCHE SE NON IN MODO AUTOMATICO E DIRETTO
1	EVENTO POCO PROBABILE	LA MANCANZA RILEVATA PUO' PROVOCARE UN DANNO SOLAMENTE IN CIRCOSTANZE SFORTUNATE

Tabella della GRAVITA' (G)

VALORE	LIVELLO DI P	DEFINIZIONE / CRITERIO
3	DANNO GRAVE	INFORTUNIO O EPISODIO CON EFFETTI DI INVALIDITA' TOTALE O FINANCO LETALE
2	DANNO MEDIO	INFORTUNIO O EPISODIO CHE COMPORTI INABILITA' REVERSIBILE
1	DANNO LIEVE	INFORTUNIO O EPISODIO CHE COMPORTI UNA INABILITA' RAPIDAMENTE REVERSIBILE

MATRICE DEL RISCHIO

3	6	9	3
2	4	6	2
1	2	3	1
1	2	3	

GRAVITA'

PROBABILITA'

In caso di **RISCHIO ROSSO** occorre attuare azioni correttive immediate, in caso di **RISCHIO GIALLO** tali azioni devono essere programmate con urgenza, in caso di **RISCHIO VERDE** le azioni correttive, o più facilmente migliorative, devono essere programmate nel medio/breve termine.

Istituto: I.C.S. DI VIMODRONE**Plesso:** SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI VIA PIAVE**Incaricato attuazione:** Ente Locale competente ai sensi dell'Art. 18 c.3 D.Lgs 81/2008**Versione del:**

26/02/2024

RISCHI da 01 a 09

B = Buone Prassi

M = Migliorie

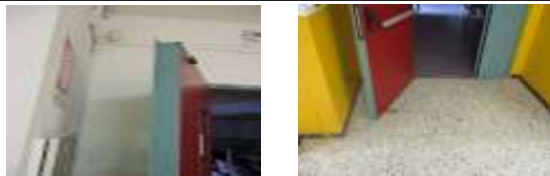
N = Non Conformità

PRIORITA' o TIPOLOGIA			DATA RILEVAZIONE	CHI	RILIEVO	ANNOTAZIONI (FOTO)	
P	G	R					
2	2	4	03/10/17	E	ALCUNI CALORIFERI, PRINCIPALMENTE QUELLI CHE SI TROVANO NEI CORRIDOI E NEI LUOGHI DI FORTE PASSAGGIO O NEI SERVIZI IGIENICI, IL CUI PAVIMENTO E' SPESSO SCIVOLOSO PER LA PRESENZA DI ACQUA, NON SONO PROTETTI NONOSTANTE PRESENTINO SPIGOLI VIVI E POSSANO COSTITUIRE UN PERICOLO. OCCORRE INSTALLARE COPRICALORIFERI DI SICUREZZA.		
2	2	4	03/10/17	E	RIVESTIRE CON MATERIALE ANTIURTO E IGNIFUGO I PALI TENDIRETE PRESENTI ALL'INTERNO DELLA PALESTRA IN QUANTO SONO REALIZZATI CON MATERIALE METALLICO E PRIVO DI PROTEZIONE. RIVESTIRE ANCHE I PALI DELLE PORTE DA CALCIO E DEI CANESTRI PRESENTI ALL'ESTERNO.		
2	2	4	03/10/17	E	NON TUTTE LE SUPERFICI VETRATE SONO REALIZZATE CON VETRI SICURI, OCCORRE SOSTITUIRE TALI VETRI O QUANTOMENO APPORRE PELLICOLE DI SICUREZZA CERTIFICATE (SOPRALUCE, ANTE DI ALCUNI ARREDI E BACHECHE)		
2	2	4	03/10/17	E	ALCUNI PARAPETTI NON RAGGIUNGONO L'ALTEZZA MINIMA PREVISTA (1 METRO DAL PAVIMENTO) . INOLTRE NON DEVONO PRESENTARE, NELLA PARTE INTERNA, SPORGENZE SITUATE AD UNA ALTEZZA DAL PAVIMENTO TALE DA FAVORIRE L'APPOGGIO DEL PIEDE O LO SCAVALCAMENTO DA PARTE DEI BAMBINI. LA DIMENSIONE MASSIMA DEI VUOTI DEVE ESSERE TALE DA IMPEDIRE IL PASSAGGIO DI UNA SFERA DI 10 CM DI DIAMETRO		
2	2	4	04/03/19	E	ALCUNI CAVI SONO LASCIATI A TERRA E COSTITUISCONO UN POSSIBILE PERICOLO DI INCIAMPO. INOLTRE MULTIPRESE E ALTRE CONGIUNZIONI ELETTRICHE CREANO UN PERICOLO DI ELETTROCUZIONE PER GLI OPERATORI. OCCORRE PROTEGGERE IN CANALINE TUTTI I CAVI O QUANTOMENO FISSARE STABILMENTE CAVI, MULTIPRESE E ALTRE CONGIUNZIONI ELETTRICHE AD ALMENO 30 CM DA TERRA. TALE SITUAZIONE SI VERIFICA ALL'INTERNO DEL LABORATORIO DI INFORMATICA		

2	2	4	18/01/22	E	I PARAPETTI CHE DANNO SUL CAVEDIO INTERNO NON RAGGIUNGONO L'ALTEZZA MINIMA PREVISTA (1 METRO DAL PAVIMENTO O MEGLIO 110 CM COME PREVISTO DA MOLTI REGOLAMENTI EDILIZI COMUNALI). INOLTRE NON DEVONO PRESENTARE, NELLA PARTE INTERNA, SPORGENZE SITUATE AD UNA ALTEZZA DAL PAVIMENTO TALE DA FAVORIRE L'APPOGGIO DEL PIEDE O LO SCAVALCAMENTO DA PARTE DEI BAMBINI. TALE SITUAZIONE RIGUARDA IL LABORATORIO DI MUSICA, IL LABORATORIO DI INFORMATICA E L'AUDITORIUM.		
2	2	4	31/05/23	E	I PARAPETTI DELLA PASSERELLA ESTERNA PRESENTANO, NELLA PARTE INTERNA, SPORGENZE SITUATE AD UNA ALTEZZA TALE DA FAVORIRE L'APPOGGIO DEL PIEDE O LO SCAVALCAMENTO DA PARTE DEGLI ALUNNI. LA DIMENSIONE MASSIMA DEI VUOTI DEVE ESSERE TALE DA IMPEDIRE IL PASSAGGIO DI UNA SFERA DI 10 CM DI DIAMETRO		
1	2	2	03/10/17	E	SEGNALARE CON COLORAZIONE "VIVA" IL GRADINO PRESENTE ALL'INTERNO DELL'AULA POSTA IN PROSSIMITA' DELL'INGRESSO.		
2	1	2	31/05/23	E	IL PARAPETTO DELLA RAMPA RISULTA DEFORMATO E NON FISSATO AL SUOLO.		
1	2	2	31/05/23	E	IL RIVESTIMENTO DELLE SCALE VERSA IN UN PESSIMO STATO, SI CHIEDE UNA SOSTITUZIONE.		
2	1	2	31/05/23	E	I SERRAMENTI, SPECIALMENTE LE FINESTRE DEI BAGNI, PER LA LORO APERTURA E PER LA PRESENZA DI SPIGOLI VIVI, COSTITUISCONO UNA FONTE DI PERICOLO. SI CHIEDE DI SOSTITUIRLI.		
2	1	2	26/02/24	E	SI RISCOVRAVA LA PRESENZA DI CONSISTENTI INFILTRAZIONI. SI RICHIEDE UNA VERIFICA AL FINE DI VALUTARE LO STATO DELLA MURATURA E LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE		

N	N	N	03/10/17	E	AL DI FUORI DELLE PORTE DI ACCESSO ALL'ASCENSORE MANCA IL SEGNALE DI DIVIETO DI USO DELLO STESSO IN CASO DI EMERGENZA (Decreto 15/09/2005)		
N	N	N	03/10/17	E	IL DEPOSITO DELL'IMMONDIZIA NON E' SEPARATO IN ALCUN MODO DAL RESTO DEL CORTILE E VI E' LA POSSIBILITA' DI CONTATTO DEI RIFIUTI CON GLI ALLIEVI DURANTE I MOMENTI DI PAUSA, OCCORRE DELIMITARE TALE ZONA (Art. 1.1.7 Allegato 4 D.Lgs 81/08) O QUANTOMENO COLLOCARE I CASSONETTI IN ALTRA AREA		
N	N	N	03/10/17	E	IL PUNTO DI RACCOLTA NON E' SEGNALATO DA IDONEA CARTELLONISTICA PERTANTO SE NE RICHIEDE L'INSTALLAZIONE		
N	N	N	04/03/19	E	NONOSTANTE SIA PREVISTO DA NORMATIVA I LOCALI ARCHIVIO NON PRESENTANO CARATTERISTICHE TECNICHE PER ESSERE ADIBITI A TALE SCOPO (MANCANZA DI PORTA REI). PERTANTO SI RICHIEDE UN INTERVENTO DI ADEGUAMENTO.		
N	N	N	04/03/19	E	CONSIDERATO CHE IL PRIMO PIANO DEL PLESSO ALLO STATO ATTUALE E' COMPLETAMENTE UTILIZZATO OCCORRE RIPRISTINARE L'USCITA DI SICUREZZA CHE CONDUCE SULLA SCALA ESTERNA DI EVACUAZIONE DEGLI SPALTI DELLA PALESTRA.	 	
N	N	N	04/03/19	E	AL FINE DI VELOCIZZARE LE FASI DI DEFLUSSO OCCORRE SOSTITUIRE LA PORTA DI ACCESSO ALL'EDIFICIO CON UNA CON APERTURA VERSO L'ESTERNO E CON AMPIEZZA MINIMA DI 120 CM E MANIGLIONE ANTIPANICO.		
N	N	N	18/01/22	E	I TRATTI DI SCALA PRESENTI NELL'AUDITORIUM SONO PRIVI DI CORRIMANO (Art. 1.7.1.2 Allegato 4 D.Lgs 81/08)		

N	N	N	31/05/23	E	IL PULSANTE ANTINCENDIO COLLOCATO ALL'INGRESSO DEL TEATRO, RISULTA GUASTO. SI CHIEDE PERTANTO IL RIPRISTINO DELLE SUE FUNZIONALITA'	
M	M	M	03/10/17	E	ALCUNI LOCALI SONO DOTATI DI TENDAGGI CHE NON SEMBRANO ESSERE IGNIFUGHI SI RICHIEDE CERTIFICAZIONE IN MERITO ALLA LORO REAZIONE AL FUOCO .	 
M	M	M	03/10/17	E	I CANCELLI SONO PRIVI DI COLLARE DI SICUREZZA IN CORRISPONDENZA DEI CARDINI	
M	M	M	03/10/17	E	IN OCCASIONE DEL SOPRALLUOGO ABBIAMO CONSTATATO CHE MOLTI ARREDI, PUR NON PRESENTANDO SEGNI DI DETERIORAMENTO, NON E' POSSIBILE INDIVIDUARE LA TARGHETTA RECANTE LA "TAGLIA", IL NOME DEL FABBRICANTE E LA DATA DI FABBRICAZIONE, SI CHIEDE DI AVERE COPIA DELLA DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LA LORO CONFORMITA' O, IN MANCANZA, DI ATTUARE UN PIANO DI PROGRESSIVA SOSTITUZIONE DEGLI STESSI.	
M	M	M	03/10/17	E	ALL'INTERNO DEL PLESSO SONO PRESENTI PLANIMETRIE ARTIGIANALI. SI RICHIEDE LA COPIA IN FORMATO DIGITALE (DWG) DEI FILES PER PERMETTERE LA LORO RI-ELABORAZIONE IN FORMATO CONFORME	
M	M	M	03/10/17	E	IN OCCASIONE DEL SOPRALLUOGO NON E' STATO POSSIBILE ACCEDERE AL LOCALE DI PRESSURIZZAZIONE SI RICHIEDE COPIA DELLA CHIAVE O REGOLARE CERTIFICAZIONE DELL'AVVENUTO CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE POMPE	
M	M	M	03/10/17	E	SOSTITUIRE IL CARTELLO COLLOCATO IN PROSSIMITA' DEL PULSANTE DI SGANCIO IN QUANTO ORAMAI E' ILLEGGIBILE (ALL'ESTERNO DELL'AUDITORIUM)	

M	M	M	03/10/17	E	CONSIDERATO CHE ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO SONO PRESENTI PORTE REI CHE LIMITANO MOLTO LA POSSIBILITA' DI PASSAGGIO DA UN LOCALE ALL'ALTRO, E' INDICATO INSTALLARE SISTEMI DI RITENZIONE AUTOMATICA (ELETTROCALAMITE) CHE CONSENTANO ALL'ISTITUTO DI LASCIARE TALI PORTE NORMALMENTE APERTE CONTANDO SULLA LORO CHIUSURA AUTOMATICA IN CASO DI ALLARME	
M	M	M	04/03/19	E	SI RICHIEDE IL CERTIFICATO DI IGNIFUGHITA' DEL RIVESTIMENTO IN GOMMA CON CUI SONO RICOPERTI I GRADINI DELLA SCALE INTERNE.	
M	M	M	27/11/20	E	I SERVIZI IGIENICI DESTINATI ALL'UTILIZZO DA PARTE DI SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI RISULTANO GUASTI. PERTANTO SI RICHIEDE UN INTERVENTO DI MANUTENZIONE E DI RIPRISTINO.	
M	M	M	27/11/20	E	AL FINE DI EVITARE CHE GLI ALLIEVI POSSANO UTILIZZARE L'ASCENSORE IN SOLITUDINE OCCORE DOTARE LO STESSO DI CHIAVE A SERRATURA ELETTRICA DI AZIONAMENTO	
M	M	M	31/05/23	E	COLORARE LA PILETTA DEL CANCELLO CON UN COLORE VIVO.	
M	M	M	26/02/26	E	SI RICHIEDONO INFORMAZIONI CIRCA IL CORRETTO FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO ANTINCENDIO, IN QUANTO IL PERSONALE NON A SAPUTO FORNIRE INDICAZIONI PRECISE	

Istituto: I.C.S. DI VIMODRONE
 Plesso: SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI VIA PIAVE
 Versione del: 26/02/2024

DOCUMENTI OBBLIGATORI NON PRESENTI AGLI ATTI DELL'ISTITUTO

Visto l'obbligo per il Dirigente Scolastico di verificare la sussistenza delle condizioni di sicurezza dell'edificio in cui si svolge l'attività e considerato che, a quanto è stato possibile appurare in atti, non tutti i documenti obbligatori da cui si desume tale stato sono presenti, si chiede di avere copia di:

NUM	DOCUMENTO	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	RESP. DEL RILASCIO
1	PLANIMETRIA EDIFICIO CON DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI	(COME PREVISTE DA PRATICA VV.F.)	COMUNE
2	PLANIMETRIA EDIFICIO CON INDICAZIONE VIE DI FUGA	(COME PREVISTE DA PRATICA VV.F.)	ENTE LOCALE
3	VERBALE DI CONSEGNA DEI LOCALI AL DIRIGENTE SCOLASTICO	(CON DETERMINAZIONE PRECISA DEGLI SPAZI)	ENTE LOCALE
4	CERTIFICATO DI AGIBILITA' o COLLAUDO STATICO DELLA STRUTTURA	DPR 380/2001	COMUNE
5	CERTIFICATO DI AGIBILITA' IGIENICO-SANITARIA DEL REFETTORIO	D.Lgs 286/1998	AZIENDA SANITARIA
6	C.P.I. O S.C.I.A. PER L'ATTIVITA' SCOLASTICA	Attività 67 del DPR 151/2011	COMANDO PROVINCIALE VV.F.
7	C.P.I. O S.C.I.A. PER LA CENTRALE TERMICA	Attività 74 del DPR 151/2011	COMANDO PROVINCIALE VV.F.
8	C.P.I. O S.C.I.A. PER AULA CON CAPIENZA SUPERIORE A 100 PERSONE	Attività 65 del DPR 151/2011	COMANDO PROVINCIALE VV.F.
9	COLLAUDO RETE IDRICA ANTINCENDIO	UNI 10779	DITTA ESECUTRICE
10	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' IMPIANTO ELETTRICO	(Dopo 01/03/92)	DITTA ESECUTRICE
11	DENUNCIA IMPIANTO DI MESSA A TERRA	D.M. N° 37/2008	INAIL
12	VERBALE VERIFICA PERIODICA DELLA MESSA A TERRA (BIENNALE)	DPR 462/2001	DITTA ACCREDITATA
13	DENUNCIA IMPIANTO DI PROTEZIONE DALLE SCARICHE ATMOSFERICHE	D.M. N° 37/2008	INAIL
14	DICHIARAZIONE STRUTTURA AUTOPROTETTA SCARICHE ATMOSFERICHE	NORMA CEI 62305	TECNICO ABILITATO
15	VERBALE VERIFICA PERIODICA DELL'IMPIANTO SCARICHE ATMOSFER.	DPR 462/2001	DITTA ACCREDITATA
16	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' IMPIANTO TERMICO	D.M. N° 37/2008	DITTA ESECUTRICE
17	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' IMPIANTO DI ADDUZIONE GAS	D.M. N° 37/2008	DITTA ESECUTRICE
18	CERTIFICATO DI OMOLOGAZIONE DELLA CENTRALE TERMICA	(Con potenza al focolare > 35KW) D.M. 01/12/75	ISPESL
19	DOCUMENTO DI AFFIDAMENTO CONDUZIONE C.T. A 3° RESPONSABILE	D.P.R. 412/1993 e s.m.i.	ENTE LOCALE
20	DICH. CORRETTA INSTALLAZIONE MANIGLIONI A SPINTA SU PORTE	D.M. 03/11/11 e UNI-EN125 - UNI-EN197	DITTA ESECUTRICE
21	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' ASCENSORE/MONTACARICHI	DPR 162/1999	DITTA ESECUTRICE
22	LIBRETTO IMPIANTO ASCENSORE/MONTACARICHI	DPR 162/1999	DITTA ESECUTRICE
23	VERBALE DI VERIFICA PERIODICA ASCENSORE/MONTACARICHI	DPR 162/1999	DITTA ESECUTRICE
24	CENSIMENTO AMIANTO SCUOLE ED INDICE DI DEGRADO (se presente)	D.D.G.S. N° 13237 del 18/11/08	ENTE LOCALE
25	VERIFICA SISMICA DELL'EDIFICIO E INDICE DI VULNERABILITA'	ORD. P.C.M. 3274 del 20/03/03 e D.M. 14/01/08	ENTE LOCALE
26	ESITO PIANO PERIODICO MANUTENZIONE ATTREZZI DELLA PALESTRA	UNI EN SPECIFICA	DITTA ESECUTRICE

PIANO DI ATTUAZIONE

CARENZE EVIDENZIATE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO

INTERVENTI DA ATTUARE A CARICO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO QUALE "DATORE DI LAVORO"

ISTITUTO		PLESSO
I.C.S. DI VIMODRONE VIA FIUME, 32 20090 VIMODRONE (MI)	SL	SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA FIUME VIA FIUME, 32 20090 VIMODRONE (MI)

Aggiornamento del

26/02/2024

Redatto a cura e negli uffici di :

STUDIO TECNICO LEGALE CORBELLINI

STUDIO AG.I.COM. S.R.L. UNIPERSONALE

Via XXV Aprile, 12 - 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)

Tel. 02-90601324 Fax 02-700527180

E-mail info@agicomstudio.it

www.agicomstudio.it

INTERVENTI DA ATTUARE A CARICO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO QUALE "DATORE DI LAVORO"

Gli interventi richiesti al Datore di Lavoro in questo paragrafo si pongono l'obiettivo di :

- 1) ELIMINARE O RIDURRE IL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DA PARTE DEI LAVORATORI;
- 2) ELIMINARE MOTIVI DI NON CONFORMITA' RISPETTO A NORME GIURIDICHE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO;
- 3) ATTUARE POLITICHE DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI LAVORO NELL'AMBITO DELLA IGIENE E SICUREZZA;
- 4) ATTUARE GLI OBBLIGHI DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEI LAVORATORI;
- 5) ATTUARE GLI OBBLIGHI DI SORVEGLIANZA SANITARIA, OVE PRESENTI, DEI LAVORATORI;
- 6) ATTUARE GLI OBBLIGHI DI PREVENZIONE PREVISTI DALLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI "CONTROLLI PERIODICI";
- 7) VERIFICARE LA CONFORMITA' DELLE PROCEDURE RISPETTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO E DI GESTIONE DELL'EMERGENZA;

Tutti gli interventi che seguono vengono segnalati dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) al Datore di Lavoro, in conformità con quanto disposto dall'Art. 33 del Decreto Legislativo n° 81 del 2008 che reca :

Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:

- 1 all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;*
- 2 ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;*
- 3 ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;*
- 4 a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;*
- 5 a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;*
- 6 a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.*

Il servizio di prevenzione e protezione è utilizzato dal datore di lavoro.

Istituto: I.C.S. DI VIMODRONE

Plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA FIUME

Incaricato attuazione: Dirigente Scolastico in qualità di "Datore di Lavoro"

Versione del:

26/02/2024

RISCHI da 01 a 09

B = Buone Prassi

M = Migliorie

N = Non Conformità

PRIORITA' o TIPOLOGIA			DATA RILEVAZIONE	CHI	RILIEVO	ANNOTAZIONI (FOTO)	
P	G	R					
2	2	4	04/03/19	I	RIDURRE IL CARICO D'INCENDIO DEL LOCALE ARCHIVIO RIMUOVENDO E TROVANDO NUOVA COLLOCAZIONE PER IL MATERIALE ARCHIVIATO SULL'ULTIMO RIPIANO DEGLI SCAFFALI IN QUANTO LA NORMATIVA VIGENTE PREVEDE CHE VENGANO LASCIATI LIBERI ALMENO 60 CM DAL PLAFONE		
2	2	4	26/02/24	I	IN OCCASIONE DEL SOPRALLUOGO SI E' EVIDENZIATO CHE ALL'INTERNO DI ALCUNE AULE-LOCALI E' PRESENTE UN QUANTITATIVO ECCESSIVO DI MATERIALE INFIAMMABILE (CARTA, CARTONE E ALTRO).SI RAMMENTA DI LIMITARE TALE CARICO POICHE' LE AULE NON HANNO CARATTERISTICHE TECNICHE TALI DA POTER ESSERE UTILIZZATE ALLA STREGUA DI UN DEPOSITO	 	
1	2	2	04/03/19	I	SI RAMMENTA DI NON RIPORRE MATERIALE PESANTE SOPRA IL CIELO DEGLI ARMADI. TALE SITUAZIONE SI VERIFICA ALL'INTERNO DELLE SEZIONI E NEI LABORATORI. GLI ARREDI DI DIMENSIONI RILEVANTI RICHIEDONO IL FISSAGGIO SU STRUTTURA.	 	
1	1	1	31/05/23	I	LA CARPENTERIA CHE COSTITUISCE LA SCALA METALLICA INTERNA, COSTITUISCE PER LA SUA NATURA E CONFORMITA' UNA FONTE DI PERICOLO IN CASO DI URTO. PERTANTO SI RICHIEDE LA COPERTURA CON MATERIALE ANTIURTO.		
N	N	N	03/10/17	I	ATTUALMENTE IL D.S.G.A., IL PRIMO ED IL SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ED I COORDINATORI DI PLESSO, HANNO RICEVUTO LA FORMAZIONE COME "PREPOSTI", L'INTERPRETAZIONE PIU' RECENTE ED ACCREDITATA DELLA NORMATIVA INVECE SUGGERISCE LA LORO FORMAZIONE A "DIRIGENTE DELLA SICUREZZA"	OCCORRE PREVEDERE LA FORMAZIONE INTEGRATIVA DEL PERSONALE CHE SVOLGE GLI INCARICHI DETTI	

N	N	N	26/02/24	I	SI RICHIEDE DI SEGNALARE LA PRESENZA DEL DAE CON IDONEA CARTELLONISTICA		
N	N	N	26/02/24	I	L'ART.64 DEL D.LGS. 81/2008, AI SENSI DEL QUALE IL DATORE DI LAVORO HA L'OBLIGO DI FARE IN MODO CHE LE VIE DI CIRCOLAZIONE INTERNE O ALL'APERTO CHE CONDUCONO A USCITE DI EMERGENZA, IVI COMPRESI LE USCITE DI EMERGENZA, SIANO SGOMBRATE ALLO SCOPO DI CONSENTIRNE L'UTILIZZO IN OGNI EVENIENZA	 	
M	M	M	04/03/19	I	RIPRISTINARE L'USCITA DI SICUREZZA N° 21 AL PIANO TERRA		
M	M	M	27/11/20	I	AL DI FUORI DEL SERVIZIO IGIENICO PER SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI DEVE ESSERE RIPORTATA L'IDONEA SEGNALETICA		
M	M	M	31/05/23	I	DURANTE IL SOPRALLUOGO, NEL GIARDINO, SONO STATI RISCONTRATI OGGETTI DI VARIA NATURA (SCARTI DI CANTIERE) I QUALI POTREBBERO RISULTARE PERICOLOSI SE A CONTATTO CON L'UTENZA. PERTANTO SI RICHIEDE LA LORO RIMOZIONE.	 	
M	M	M	31/05/23	I	IN REFETTORIO VI E' UNA QUANTITA' ECCESSIVA DI MATERIALE CHE OSTACOLA I DISPOSITIVI ANTINCENDIO	 	
M	M	M	31/05/23	I	IL LABORATORIO VIENE UTILIZZATO COME MAGAZZINO, IL MATERIALE STIPATO ALL'INTERNO RISULTA ECCESSIVO, SI RICHIEDE IL CERTIFICATO DI RESISTENZA AL FUOCO DEI TENDAGGI.		

PIANO DI ATTUAZIONE

CARENZE EVIDENZIATE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO

INTERVENTI DA ATTUARE A CARICO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO QUALE "DATORE DI LAVORO"

ISTITUTO		PLESSO
I.C.S. DI VIMODRONE VIA FIUME, 32 20090 VIMODRONE (MI)	L5	SCUOLA DELL'INFANZIA "PETRARCA" VIA PETRARCA, 4 20090 VIMODRONE (MI)

Aggiornamento del

26/02/2024

Redatto a cura e negli uffici di :

STUDIO TECNICO LEGALE CORBELLINI

STUDIO AG.I.COM. S.R.L. UNIPERSONALE

Via XXV Aprile, 12 - 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)

Tel. 02-90601324 Fax 02-700527180

E-mail info@agicomstudio.it

www.agicomstudio.it

INTERVENTI DA ATTUARE A CARICO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO QUALE "DATORE DI LAVORO"

Gli interventi richiesti al Datore di Lavoro in questo paragrafo si pongono l'obiettivo di :

- 1) ELIMINARE O RIDURRE IL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DA PARTE DEI LAVORATORI;
- 2) ELIMINARE MOTIVI DI NON CONFORMITA' RISPETTO A NORME GIURIDICHE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO;
- 3) ATTUARE POLITICHE DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI LAVORO NELL'AMBITO DELLA IGIENE E SICUREZZA;
- 4) ATTUARE GLI OBBLIGHI DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEI LAVORATORI;
- 5) ATTUARE GLI OBBLIGHI DI SORVEGLIANZA SANITARIA, OVE PRESENTI, DEI LAVORATORI;
- 6) ATTUARE GLI OBBLIGHI DI PREVENZIONE PREVISTI DALLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI "CONTROLLI PERIODICI";
- 7) VERIFICARE LA CONFORMITA' DELLE PROCEDURE RISPETTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO E DI GESTIONE DELL'EMERGENZA;

Tutti gli interventi che seguono vengono segnalati dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) al Datore di Lavoro, in conformità con quanto disposto dall'Art. 33 del Decreto Legislativo n° 81 del 2008 che reca :

Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:

- 1 all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;*
- 2 ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;*
- 3 ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;*
- 4 a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;*
- 5 a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;*
- 6 a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.*

Il servizio di prevenzione e protezione è utilizzato dal datore di lavoro.

Istituto: I.C.S. DI VIMODRONE

Plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA "PETRARCA"

Incaricato attuazione: Dirigente Scolastico in qualità di "Datore di Lavoro"

Versione del:

26/02/2024

RISCHI da 01 a 09

B = Buone Prassi

M = Migliorie

N = Non Conformità

PRIORITA' o TIPOLOGIA			DATA RILEVAZIONE	CHI	RILIEVO	ANNOTAZIONI (FOTO)	
P	G	R					
2	2	4	03/10/17	I	NEGLI ANTIBAGNI IL MATERIALE E' IN QUANTITATIVO ECCESSIVO E NON E' ORDINATO. SI RAMMENTA CHE NEI LOCALI CHE NON PRESENTANO CARATTERISTICHE DI RESISTENZA AL FUOCO PARTICOLARI (COMPARTIMENTAZIONE REI) E PRIVI DI SENSORI DI FUMO, IL CARICO D'INCENDIO DEVE ESSERE BASSO ED IL MATERIALE NON DEVE ESSERE COLLOCATO A TERRA, I PACCHI PIU' PESANTI DEVONO ESSERE RIPOSTI ORDINATAMENTE ED IN MODO STABILE NEI RIPIANI PIU' BASSI DEGLI SCAFFALI/ARMADI. SMALTIRE ADEGUATAMENTE IL MATERIALE NON NECESSARIO.		
2	2	4	26/02/24	I	IN OCCASIONE DEL SOPRALLUOGO SI E' EVIDENZIATO CHE ALL'INTERNO DI ALCUNE AULE-LOCALI E' PRESENTE UN QUANTITATIVO ECCESSIVO DI MATERIALE INFIAMMABILE (CARTA, CARTONE E ALTRO).SI RAMMENTA DI LIMITARE TALE CARICO POICHE' TALI SPAZI NON HANNO CARATTERISTICHE TECNICHE TALI DA POTER ESSERE UTILIZZATI ALLA STREGUA DI UN DEPOSITO. NEI MEDESIMI SPAZI SI RILEVA ANCHE LA PRESENZA DI PRODOTTI PER LE PULIZIE CHE NON APPAIONO SUFFICIENTEMENTE ORDINATI, SI RAMMENTA DI RIPORLI IN ARMADI METALLICI BEN AREATI		
1	3	3	03/10/17	I	SI RAMMENTA DI NON RIPORRE MATERIALE PESANTE SOPRA IL CIELO DEGLI ARMADI. TALE SITUAZIONE SI VERIFICA ALL'INTERNO DELLE SEZIONI E IN CORRISPONDENZA DELLE MENSOLE DEI BAGNI		
1	3	3	31/05/23	I	SI RICORDA DI NON ECCEDERE NEL CARICO DELLE MENSOLE E DEGLI ARREDI. SI CHIEDE DI ALLEGGERIRE IL CARICO.		
1	3	3	31/05/23	I	SI RAMMENTA DI NON CREARE ASSEMBRAMENTI DI MATERIALE INFIAMMABILE VICINO A POSSIBILI FONTI DI CALORE.		

N	N	N	03/10/17	I	IL DEPOSITO DELL'IMMONDIZIA NON E' SEPARATO IN ALCUN MODO DAL RESTO DEL CORTILE E VI E' LA POSSIBILITA' DI CONTATTO DEI RIFIUTI CON GLI ALLIEVI DURANTE I MOMENTI DI PAUSA, OCCORRE DELIMITARE TALE ZONA (Art. 1.1.7 Allegato 4 D.Lgs 81/08) O QUANTOMENO COLLOCARE I CASSONETTI IN ALTRA AREA	
N	N	N	31/05/23	I	SI RAMMENTA CHE TUTTE LE VIE DI ESODO DEVONO ESSERE FRUIBILI.	
M	M	M	03/10/17	I	AL FINE DELL'IMMEDIATA INDIVIDUAZIONE IN CASO DI NECESSITA' DI INTERVENTO, SI SUGGERISCE DI IDENTIFICARE TUTTI I LOCALI (AULE DIDATTICHE, LABORATORI, LOCALI TECNICI ETC.) SECONDO UN CRITERIO NUMERICO UNIVOCO. L'IDENTIFICAZIONE PUO' ESSERE FATTA ANCHE CON LA SEMPLICE APPOSIZIONE DI ETICHETTE SULLE PORTE DEI LOCALI	
M	M	M	27/11/20	I	AGGIORNARE LA BACHECA DELLA SICUREZZA : I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE ESPOSTI SONO : L'ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA AGGIORNATO PER L'ANNO IN CORSO, LE REGOLE DI EVACUAZIONE, LE PLANIMETRIE DI ESODO DI TUTTO IL PLESSO E IL PIANO DI EMERGENZA	

PIANO DI ATTUAZIONE

CARENZE EVIDENZIATE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO

INTERVENTI DA ATTUARE A CARICO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO QUALE "DATORE DI LAVORO"

ISTITUTO		PLESSO
I.C.S. DI VIMODRONE VIA FIUME, 32 20090 VIMODRONE (MI)	L4	SCUOLA PRIMARIA "CESARE BATTISTI" VIA MATTEOTTI, 6 20090 VIMODRONE (MI)

Aggiornamento del

26/02/2024

Redatto a cura e negli uffici di :

STUDIO TECNICO LEGALE CORBELLINI

STUDIO AG.I.COM. S.R.L. UNIPERSONALE

Via XXV Aprile, 12 - 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)

Tel. 02-90601324 Fax 02-700527180

E-mail info@agicomstudio.it

www.agicomstudio.it

INTERVENTI DA ATTUARE A CARICO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO QUALE "DATORE DI LAVORO"

Gli interventi richiesti al Datore di Lavoro in questo paragrafo si pongono l'obiettivo di :

- 1) ELIMINARE O RIDURRE IL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DA PARTE DEI LAVORATORI;
- 2) ELIMINARE MOTIVI DI NON CONFORMITA' RISPETTO A NORME GIURIDICHE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO;
- 3) ATTUARE POLITICHE DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI LAVORO NELL'AMBITO DELLA IGIENE E SICUREZZA;
- 4) ATTUARE GLI OBBLIGHI DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEI LAVORATORI;
- 5) ATTUARE GLI OBBLIGHI DI SORVEGLIANZA SANITARIA, OVE PRESENTI, DEI LAVORATORI;
- 6) ATTUARE GLI OBBLIGHI DI PREVENZIONE PREVISTI DALLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI "CONTROLLI PERIODICI";
- 7) VERIFICARE LA CONFORMITA' DELLE PROCEDURE RISPETTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO E DI GESTIONE DELL'EMERGENZA;

Tutti gli interventi che seguono vengono segnalati dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) al Datore di Lavoro, in conformità con quanto disposto dall'Art. 33 del Decreto Legislativo n° 81 del 2008 che reca :

Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:

- 1 all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;*
- 2 ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;*
- 3 ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;*
- 4 a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;*
- 5 a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;*
- 6 a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.*

Il servizio di prevenzione e protezione é utilizzato dal datore di lavoro.

Istituto: I.C.S. DI VIMODRONE

Plesso: SCUOLA PRIMARIA "CESARE BATTISTI"

Incaricato attuazione: Dirigente Scolastico in qualità di "Datore di Lavoro"

Versione del:

26/02/2024

RISCHI da 01 a 09

B = Buone Prassi

M = Migliorie

N = Non Conformità

PRIORITA' o TIPOLOGIA			DATA RILEVAZIONE	CHI	RILIEVO	ANNOTAZIONI (FOTO)	
P	G	R					
2	2	4	26/02/24	I	SI RICHIEDE DI NON UTILIZZARE GLI SPAZI COMUNI COME DEPOSITO, PERTANTO LA SITUAZIONE RISCONTRATA DETERMINA LA PRESENZA DI UN NOTEVOLE CARICO D'INCENDIO. SI RICHIEDE LA RIMOZIONE DEL MATERIALE STOCCATO		
1	3	3	03/10/17	I	UNA VOLTA TERMINATO IL LORO USO, SI RAMMENTA DI RIPORRE IN LUOGO CHIUSO A CHIAVE I CARRELLI DELLE PULIZIE		
1	3	3	04/03/19	I	NEI DEPOSITI E' PRESENTE MATERIALE IN QUANTITATIVO ECCESSIVO E SPESSO NON SUFFICIENTEMENTE ORDINATO. SI RAMMENTA CHE NEI LOCALI PRIVI DI COMPARTIMENTAZIONE REI E DI SENSORI DI FUMO, IL CARICO D'INCENDIO DEVE ESSERE BASSO ED IL MATERIALE NON DEVE ESSERE COLLOCATO A TERRA. E' BUONA REGOLA CHE I PACCHI PIU' PESANTI VENGANO RIPOSTI ORDINATAMENTE ED IN MODO STABILE NEI RIPIANI PIU' BASSI DEGLI SCAFFALI.		
1	2	2	03/10/17	I	SI RAMMENTA DI NON RIPORRE MATERIALE PESANTE SOPRA IL CIELO DEGLI ARMADI. TALE SITUAZIONE SI VERIFICA ALL'INTERNO DI DIVERSE AULE DIDATTICHE E NEI LABORATORI		
N	N	N	03/10/17	I	ATTUALMENTE IL D.S.G.A., IL PRIMO ED IL SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ED I COORDINATORI DI PLESSO, HANNO RICEVUTO LA FORMAZIONE COME "PREPOSTI", L'INTERPRETAZIONE PIU' RECENTE ED ACCREDITATA DELLA NORMATIVA INVECE SUGGERISCE LA LORO FORMAZIONE A "DIRIGENTE DELLA SICUREZZA"	OCCORRE PREVEDERE LA FORMAZIONE INTEGRATIVA DEL PERSONALE CHE SVOLGE GLI INCARICHI DETTI	
N	N	N	03/10/17	I	SEGNALARE CON IDONEA CARTELLONISTICA (CROCE BIANCA SU SFONDO VERDE) LA PORTA D'INGRESSO DEL LOCALE IN CUI E' CONTENUTA LA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO (POSTAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI PRIMO PIANO EX BIDELLERIA)		

N	N	N	31/05/23		SI RAMMENTA DI NON OSTUIRE IN MODO ECCESSIVO LE VIE DI ESODO E LE UDS, PERTANTO SI INVITA A VIGILARE SULLA LORO CORRETTA FRUIBILITA'.	
N	N	N	26/02/24	I	L'ART.64 DEL D.LGS. 81/2008, AI SENSI DEL QUALE IL DATORE DI LAVORO HA L'OBLIGO DI FARE IN MODO CHE LE VIE DI CIRCOLAZIONE INTERNE O ALL'APERTO CHE CONDUCONO A USCITE DI EMERGENZA, IVI COMPRESSE LE USCITE DI EMERGENZA, SIANO SGOMBRE ALLO SCOPO DI CONSENTIRNE L'UTILIZZO IN OGNI EVENIENZA	
M	M	M	27/11/20	I	AGGIORNARE LA BACHECA DELLA SICUREZZA: I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE ESPOSTI SONO : L'ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA AGGIORNATO PER L'ANNO IN CORSO, LE REGOLE DI EVACUAZIONE, LE PLANIMETRIE DI ESODO DI TUTTO IL PLESSO E IL PIANO DI EMERGENZA	

PIANO DI ATTUAZIONE

CARENZE EVIDENZIATE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO

INTERVENTI DA ATTUARE A CARICO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO QUALE "DATORE DI LAVORO"

ISTITUTO		PLESSO
I.C.S. DI VIMODRONE VIA FIUME, 32 20090 VIMODRONE (MI)	L1	SCUOLA PRIMARIA DI VIA FIUME VIA FIUME, 30 20090 VIMODRONE (MI)

Aggiornamento del

26/02/2024

Redatto a cura e negli uffici di :

STUDIO TECNICO LEGALE CORBELLINI

STUDIO AG.I.COM. S.R.L. UNIPERSONALE

Via XXV Aprile, 12 - 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)

Tel. 02-90601324 Fax 02-700527180

E-mail info@agicomstudio.it

www.agicomstudio.it

INTERVENTI DA ATTUARE A CARICO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO QUALE "DATORE DI LAVORO"

Gli interventi richiesti al Datore di Lavoro in questo paragrafo si pongono l'obiettivo di :

- 1) ELIMINARE O RIDURRE IL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DA PARTE DEI LAVORATORI;
- 2) ELIMINARE MOTIVI DI NON CONFORMITA' RISPETTO A NORME GIURIDICHE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO;
- 3) ATTUARE POLITICHE DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI LAVORO NELL'AMBITO DELLA IGIENE E SICUREZZA;
- 4) ATTUARE GLI OBBLIGHI DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEI LAVORATORI;
- 5) ATTUARE GLI OBBLIGHI DI SORVEGLIANZA SANITARIA, OVE PRESENTI, DEI LAVORATORI;
- 6) ATTUARE GLI OBBLIGHI DI PREVENZIONE PREVISTI DALLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI "CONTROLLI PERIODICI";
- 7) VERIFICARE LA CONFORMITA' DELLE PROCEDURE RISPETTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO E DI GESTIONE DELL'EMERGENZA;

Tutti gli interventi che seguono vengono segnalati dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) al Datore di Lavoro, in conformità con quanto disposto dall'Art. 33 del Decreto Legislativo n° 81 del 2008 che reca :

Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:

- 1 all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;*
- 2 ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;*
- 3 ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;*
- 4 a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;*
- 5 a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;*
- 6 a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.*

Il servizio di prevenzione e protezione é utilizzato dal datore di lavoro.

Istituto: I.C.S. DI VIMODRONE

Plesso: SCUOLA PRIMARIA DI VIA FIUME

Incaricato attuazione: Dirigente Scolastico in qualità di "Datore di Lavoro"

Versione del:

26/02/2024

RISCHI da 01 a 09

B = Buone Prassi

M = Migliorie

N = Non Conformità

PRIORITA' o TIPOLOGIA			DATA RILEVAZIONE	CHI	RILIEVO	ANNOTAZIONI (FOTO)
P	G	R				
2	2	4	26/02/24	I	IN OCCASIONE DEL SOPRALLUOGO SI E' EVIDENZIATO CHE ALL'INTERNO DI ALCUNE AULE-LOCALI E' PRESENTE UN QUANTITATIVO ECCESSIVO DI MATERIALE INFIAMMABILE (CARTA, CARTONE E ALTRO).SI RAMMENTA DI LIMITARE TALE CARICO POICHE' TALI SPAZI NON HANNO CARATTERISTICHE TECNICHE TALI DA POTER ESSERE UTILIZZATI ALLA STREGUA DI UN DEPOSITO	
2	2	4	26/02/24	I	ALCUNI CAVI SONO LASCIATI A TERRA E COSTITUISCONO UN POSSIBILE PERICOLO DI INCIAMPO. INOLTRE MULTIPRESE E ALTRE CONGIUNZIONI ELETTRICHE CREANO UN PERICOLO DI ELETTROCUZIONE PER GLI OPERATORI. OCCORRE PROTEGGERE IN CANALINE TUTTI I CAVI O QUANTOMENO FISSARE STABILMENTE CAVI, MULTIPRESE E ALTRE CONGIUNZIONI ELETTRICHE AD ALMENO 30 CM DA TERRA	
N	N	N	04/03/19	I	SEGNALARE CON IDONEA CARTELLONISTICA (CROCE BIANCA SU SFONDO VERDE) LA PORTA D'INGRESSO DEL LOCALE IN CUI E' CONTENUTA LA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO (LOCALE COLLABORATORI SCOLASTICI AL PRIMO PIANO EX BIDELLERIA)	
N	N	N	27/11/20	I	IN ALCUNI CASI I SERVIZI PER DIVERSAMENTE ABILI NON ERANO LIBERI E FRUIBILI POICHE' UTILIZZATI COME DEPOSITO. ANCHE IN ASSENZA DI ALLIEVI DISABILI IL LORO USO POTREBBE ESSERE RICHIESTO DA FREQUENTATORI OCCASIONALI DELL'ISTITUTO. SI RICHIEDE DI APPORRE L'APPOSITO CARTELLO ESTERNAMENTE AL SERVIZIO.	SI RAMMENTA INOLTRE CHE GLI SCARICHI DEI WC DEVONO ESSERE FREQUENTEMENTE AZIONATI PER EVITARE L'ASCIUGATURA DELLE CONDOTTE (SIFONE) CON CONSEGUENTE GENERAZIONE DI MIASMI.
N	N	N	31/05/23	I	NEL PIANO SEMINTERRATO LE VIE DI FUGA E I DISPOSITIVI ANTINCENDIO RISULTANO OSTRUITI DA MATERIALE VARIO. SI CHIEDE LA RIMOZIONE DI TALE MATERIALE	 
N	N	N	31/05/23	I	LE VIE DI FUGA DEL SEMINTERRATO RISULTANO OSTRUITE DA GRATE,SI RAMMENTA CHE DEVONO SEMPRE ESSERE FRUIBILI. SI RICHIEDE UNA REINTEGRAZIONE DEI SEGNALE DI ESODO MANCANTI O SE NASCOSTI RIPOSIZIONATI IN MODO VISIBILE.	 

N	N	N	26/02/24	I	SI RISCONTRA LA MANCANZA DI IDONEA CARTELLONISTICA DI SALVATAGGIO COME PREVISTO DAL D.LGS 9 APRILE 2008 N°81 TITOLO V E NEGLI ALLEGATI DEL TESTO UNICO DA XXIV A XXXII. TALE SITUAZIONE SI RISCONTRA PER ALCUNE USCITE DI EMERGENZA E PER I PERCORSI INTERNI I QUALI NECESSITANO DI IDONA SEGNALETICA DIREZIONALE	
N	N	N		I	NEL REFETTORIO SI RISCONTRAVA LA PRESENZA DI ARREDI IN CORRISPONDENZA DELLE USCITE DI SICUREZZA. PERTANTO SI RICHIEDE DI LASCIARE LIBERO IL PASSAGGIO.	
M	M	M	03/10/17	I	CONSIDERATO CHE NELLE ORE DI CHIUSURA DELLA SCUOLA LA PALESTRA VIENE UTILIZZATA DA TERZI, OCCORRE REDIGERE UN PROTOCOLLO DI ESONERO DELL'ISTITUTO DALLA RESPONSABILITA' CONNESSA A TALE USO SIA A FAVORE DELL'ENTE LOCALE PER I DANNI ALLE STRUTTURE DERIVANTI DA PARTE DI SOGGETTI ESTERNI, SIA A FAVORE DELL'ISTITUTO PER I DANNI AI TERZI CHE POTREBBERO DERIVARE DA CARENZE STRUTTURALI	
M	M	M	03/10/17	I	AL FINE DELL'IMMEDIATA INDIVIDUAZIONE IN CASO DI NECESSITA' DI INTERVENTO, SI SUGGERISCE DI IDENTIFICARE TUTTI I LOCALI (AULE DIDATTICHE, LABORATORI, LOCALI TECNICI ETC.) SECONDO UN CRITERIO NUMERICO UNIVOCO. L'IDENTIFICAZIONE PUO' ESSERE FATTA ANCHE CON LA SEMPLICE APPOSIZIONE DI ETICHETTE SULLE PORTE DEI LOCALI	
M	M	M	31/05/23	I	SI RICHIEDE IL FISSAGGIO DELLA SCAFFALATURA SITUATA IN BIBLIOTECA, INQUANTO RISULTA INSTABILE.	

PIANO DI ATTUAZIONE

CARENZE EVIDENZIATE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO

INTERVENTI DA ATTUARE A CARICO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO QUALE "DATORE DI LAVORO"

ISTITUTO		PLESSO
I.C.S. DI VIMODRONE VIA FIUME, 32 20090 VIMODRONE (MI)	L2	SCUOLA PRIMARIA DI VIA PIAVE VIA PIAVE, 60 20090 VIMODRONE (MI)

Aggiornamento del

26/02/2024

Redatto a cura e negli uffici di :

STUDIO TECNICO LEGALE CORBELLINI

STUDIO AG.I.COM. S.R.L. UNIPERSONALE

Via XXV Aprile, 12 - 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)

Tel. 02-90601324 Fax 02-700527180

E-mail info@agicomstudio.it

www.agicomstudio.it

INTERVENTI DA ATTUARE A CARICO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO QUALE "DATORE DI LAVORO"

Gli interventi richiesti al Datore di Lavoro in questo paragrafo si pongono l'obiettivo di :

- 1) ELIMINARE O RIDURRE IL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DA PARTE DEI LAVORATORI;
- 2) ELIMINARE MOTIVI DI NON CONFORMITA' RISPETTO A NORME GIURIDICHE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO;
- 3) ATTUARE POLITICHE DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI LAVORO NELL'AMBITO DELLA IGIENE E SICUREZZA;
- 4) ATTUARE GLI OBBLIGHI DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEI LAVORATORI;
- 5) ATTUARE GLI OBBLIGHI DI SORVEGLIANZA SANITARIA, OVE PRESENTI, DEI LAVORATORI;
- 6) ATTUARE GLI OBBLIGHI DI PREVENZIONE PREVISTI DALLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI "CONTROLLI PERIODICI";
- 7) VERIFICARE LA CONFORMITA' DELLE PROCEDURE RISPETTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO E DI GESTIONE DELL'EMERGENZA;

Tutti gli interventi che seguono vengono segnalati dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) al Datore di Lavoro, in conformità con quanto disposto dall'Art. 33 del Decreto Legislativo n° 81 del 2008 che reca :

Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:

- 1 all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;*
- 2 ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;*
- 3 ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;*
- 4 a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;*
- 5 a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;*
- 6 a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.*

Il servizio di prevenzione e protezione é utilizzato dal datore di lavoro.

Istituto: I.C.S. DI VIMODRONE

Plesso: SCUOLA PRIMARIA DI VIA PIAVE

Incaricato attuazione: Dirigente Scolastico in qualità di "Datore di Lavoro"

Versione del:

26/02/2024

RISCHI da 01 a 09

B = Buone Prassi

M = Migliorie

N = Non Conformità

PRIORITA' o TIPOLOGIA			DATA RILEVAZIONE	CHI	RILIEVO	ANNOTAZIONI (FOTO)
P	G	R				
2	3	6	26/02/24	I	A SEGUITO DEL PRINCIPIO D'INCENDIO SVILUPPATOSI NEL LOCALE SEMINTERRATO, SI RAMMENTA NUOVAMENTE IL SUO SVUOTAMENTO IN QUANTO LO STESSO NON POSSIEDE LE CARATTERISTICHE TECNICHE PER ESSERE UTILIZZATO COME DEPOSITO. SALVO QUANTO SOPRA PRECISATO SI EVINCE COME LI STESSI LOCALI VERSINO IN CATTIVO STATO DI CONSERVAZIONE E STRACOLMI DI MATERIALE DI RISULTA. (SI RICHIEDONO INFORMAZIONI SULLE VERIFICHE CHE SONO STATE ESEGUITE SULLA COMPONENTE ELETTRICA,COMPRESA L'UPS)	 
2	2	4	03/10/17	I	SMALTIRE ADEGUATAMENTE IL MATERIALE IN DISUSO RIPOSTO ALL'INTERNO DEI LOCALI DEPOSITO AL PRIMO PIANO E AL PIANO SEMINTERRATO	 
N	N	N	03/10/17	I	ATTUALMENTE IL D.S.G.A., IL PRIMO ED IL SECONDO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ED I COORDINATORI DI PLESSO, HANNO RICEVUTO LA FORMAZIONE COME "PREPOSTI", L'INTERPRETAZIONE PIU' RECENTE ED ACCREDITATA DELLA NORMATIVA INVECE SUGGERISCE LA LORO FORMAZIONE A "DIRIGENTE DELLA SICUREZZA"	OCCORRE PREVEDERE LA FORMAZIONE INTEGRATIVA DEL PERSONALE CHE SVOLGE GLI INCARICHI DETTI
N	N	N	03/10/17	I	IL DEPOSITO DELL'IMMONDIZIA NON E' SEPARATO IN ALCUN MODO DAL RESTO DEL CORTILE E VI E' LA POSSIBILITA' DI CONTATTO DEI RIFIUTI CON GLI ALLIEVI DURANTE I MOMENTI DI PAUSA, OCCORRE DELIMITARE TALE ZONA (Art. 1.1.7 Allegato 4 D.Lgs 81/08) O QUANTOMENO COLLOCARE I CASSONETTI IN ALTRA AREA	
N	N	N	31/05/23	I	SI RAMMENTA DI RIMUOVERE I SEGNALI PROVVISORI USATI NELLA FASE EMERGENZIALE COVID-19, POICHE' POTREBBERO ESSERE FORVIANI. SI CHIEDE DI INTEGRARE LA SEGNALETICA DI ESODO CON I SEGNALI PREVISTI E CONFORMI.	
N	N	N	26/02/24	I	LUNGO IL PERIMETRO DELLA STRUTTURA IN CORRISPONDENZA DELLE USCITE DI EMERGENZA SI RILEVA LA PRESENZA DI CANCELLETTI POSTI NELLA RECINZIONE PERIMETRALE. SI RICHIEDE DI RIPOSIZIONARE LE CHIAVI DEI RELATIVI VARCHI NELLE APOSITE SAFE BOX PRESENTI IN CORRISPONDENZA DELLE USCITE DI EMERGENZA E DI SEGNALARE LA LORO PRESENZA TRAMITE IDONEA CARTELLONISTICA (CHIAVE DI EMERGENZA)	 

N	N	N	26/02/24	I	SI RAMMENTA CHE LA CARTELLONISTICA DI EMERGENZA DEVE ESSERE SEMPRE BEN VISIBILE, PERTANTO SI RICHIEDE DI NON COPRIRLA CON OGGETTI/ARREDI	
M	M	M	03/10/17	I	AL DI FUORI DEL SERVIZIO IGIENICO PER SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI DEVE ESSERE RIPORTATA L'IDONEA SEGNALETICA	
M	M	M	03/10/17	I	CONSIDERATO CHE NELLE ORE DI CHIUSURA DELLA SCUOLA LA PALESTRA VIENE UTILIZZATA DA TERZI, OCCORRE REDIGERE UN PROTOCOLLO DI ESONERO DELL'ISTITUTO DALLA RESPONSABILITA' CONNESSA A TALE USO SIA A FAVORE DELL'ENTE LOCALE PER I DANNI ALLE STRUTTURE DERIVANTI DA PARTE DI SOGGETTI ESTERNI, SIA A FAVORE DELL'ISTITUTO PER I DANNI AI TERZI CHE POTREBBERO DERIVARE DA CARENZE STRUTTURALI	
M	M	M	03/10/17	I	AL FINE DELL'IMMEDIATA INDIVIDUAZIONE IN CASO DI NECESSITA' DI INTERVENTO, SI SUGGERISCE DI IDENTIFICARE TUTTI I LOCALI (AULE DIDATTICHE, LABORATORI, LOCALI TECNICI ETC.) SECONDO UN CRITERIO NUMERICO UNIVOCO. L'IDENTIFICAZIONE PUO' ESSERE FATTA ANCHE CON LA SEMPLICE APPOSIZIONE DI ETICHETTE SULLE PORTE DEI LOCALI	
M	M	M	27/11/20	I	AGGIORNARE LA BACHECA DELLA SICUREZZA : I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE ESPOSTI SONO : L'ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA AGGIORNATO PER L'ANNO IN CORSO, LE REGOLE DI EVACUAZIONE, LE PLANIMETRIE DI ESODO DI TUTTO IL PLESSO E IL PIANO DI EMERGENZA	
M	M	M	31/05/23	I	NEL SEMINTERRATO ALCUNI SPAZI RISULTANO COLMI DI MATERIALE DI VARIO GENERE E POCO SALUBRI. PERTANTO SI RICHIEDE LO SGOMBERO.	

PIANO DI ATTUAZIONE

CARENZE EVIDENZIATE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO

INTERVENTI DA ATTUARE A CARICO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO QUALE "DATORE DI LAVORO"

ISTITUTO		PLESSO
I.C.S. DI VIMODRONE VIA FIUME, 32 20090 VIMODRONE (MI)	L3	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI VIA PIAVE VIA PIAVE, 62 20090 VIMODRONE (MI)

Aggiornamento del

26/02/2024

Redatto a cura e negli uffici di :

STUDIO TECNICO LEGALE CORBELLINI

STUDIO AG.I.COM. S.R.L. UNIPERSONALE

Via XXV Aprile, 12 - 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)

Tel. 02-90601324 Fax 02-700527180

E-mail info@agicomstudio.it

www.agicomstudio.it

INTERVENTI DA ATTUARE A CARICO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO QUALE "DATORE DI LAVORO"

Gli interventi richiesti al Datore di Lavoro in questo paragrafo si pongono l'obiettivo di :

- 1) ELIMINARE O RIDURRE IL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DA PARTE DEI LAVORATORI;
- 2) ELIMINARE MOTIVI DI NON CONFORMITA' RISPETTO A NORME GIURIDICHE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO;
- 3) ATTUARE POLITICHE DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI LAVORO NELL'AMBITO DELLA IGIENE E SICUREZZA;
- 4) ATTUARE GLI OBBLIGHI DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEI LAVORATORI;
- 5) ATTUARE GLI OBBLIGHI DI SORVEGLIANZA SANITARIA, OVE PRESENTI, DEI LAVORATORI;
- 6) ATTUARE GLI OBBLIGHI DI PREVENZIONE PREVISTI DALLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI "CONTROLLI PERIODICI";
- 7) VERIFICARE LA CONFORMITA' DELLE PROCEDURE RISPETTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO E DI GESTIONE DELL'EMERGENZA;

Tutti gli interventi che seguono vengono segnalati dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) al Datore di Lavoro, in conformità con quanto disposto dall'Art. 33 del Decreto Legislativo n° 81 del 2008 che reca :

Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:

- 1 all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;*
- 2 ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;*
- 3 ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;*
- 4 a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;*
- 5 a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;*
- 6 a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.*

Il servizio di prevenzione e protezione é utilizzato dal datore di lavoro.

Istituto: I.C.S. DI VIMODRONE**Plesso:** SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI VIA PIAVE**Incaricato attuazione:** Dirigente Scolastico in qualità di "Datore di Lavoro"**Versione del:**

26/02/2024

RISCHI da 01 a 09

B = Buone Prassi

M = Migliorie

N = Non Conformità

PRIORITA' o TIPOLOGIA			DATA RILEVAZIONE	CHI	RILIEVO	ANNOTAZIONI (FOTO)
P	G	R				
1	3	3	03/10/17	I	ALL'INTERNO DEL PLESSO E' PRESENTE UN PARCHEGGIO DI PERTINENZA IL CUI UTILIZZO DEVE ESSERE REGOLAMENTATO MEDIANTE SEGNALETICA CHE RAMMENTI DI MUOVERSI A PASSO D'UOMO E CHE DEFINISCA I PUNTI IN CUI E' POSSIBILE PARCHEGGIARE SENZA OSTACOLARE I SOCCORSI IN CASO DI BISOGNO.	SE L'AREA DESTINATA A PARCHEGGIO VIENE UTILIZZATA DAGLI STUDENTI DURANTE L'INGRESSO L'USCITA E' AUSPICABILE PORRE UN DIVIETO DI MOVIMENTO DEI MEZZI PER IL PERIODO DI TEMPO STRETTAMENTE NECESSARIO PER L'USCITA
N	N	N	03/10/17	I	AL DI FUORI DELLE PORTE DI ACCESSO ALL'ASCENSORE MANCA IL SEGNALE DI DIVIETO DI USO DELLO STESSO IN CASO DI EMERGENZA (Decreto 15/09/2005)	
N	N	N	03/10/17	I	SEGNALARE CON IDONEA CARTELLONISTICA (CROCE BIANCA SU SFONDO VERDE) LA PORTA D'INGRESSO DEL LOCALE IN CUI E' CONTENUTA LA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO (EX BIDELLERIA PIANO TERRA)	
N	N	N	03/10/17	I	IL DEPOSITO DELL'IMMONDIZIA NON E' SEPARATO IN ALCUN MODO DAL RESTO DEL CORTILE E VI E' LA POSSIBILITA' DI CONTATTO DEI RIFIUTI CON GLI ALLIEVI DURANTE I MOMENTI DI PAUSA, OCCORRE DELIMITARE TALE ZONA (Art. 1.1.7 Allegato 4 D.Lgs 81/08) O QUANTOMENO COLLOCARE I CASSONETTI IN ALTRA AREA	
M	M	M	27/11/20	I	AGGIORNARE LA BACHECA DELLA SICUREZZA : I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE ESPOSTI SONO : L'ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA AGGIORNATO PER L'ANNO IN CORSO, LE REGOLE DI EVACUAZIONE, LE PLANIMETRIE DI ESODO DI TUTTO IL PLESSO E IL PIANO DI EMERGENZA	

PIANO DI ATTUAZIONE

CARENZE RISOLTE TRAMITE ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO

ELENCO DELLE CARENZE RISOLTE

ISTITUTO		PLESSO
I.C.S. DI VIMODRONE VIA FIUME, 32 20090 VIMODRONE (MI)	SL	SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA FIUME VIA FIUME, 32 20090 VIMODRONE (MI)

Aggiornamento del

26/02/2024

Redatto a cura e negli uffici di :

STUDIO TECNICO LEGALE CORBELLINI

STUDIO AG.I.COM. S.R.L. UNIPERSONALE

Via XXV Aprile, 12 - 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)

Tel. 02-90601324 Fax 02-700527180

E-mail info@agicomstudio.it

www.agicomstudio.it

Istituto: I.C.S. DI VIMODRONE
Plesso: SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA FIUME
Versione: 26/02/2024

ARCHIVIO RISOLTE

RISCHI da 01 a 09 B = Buone Prassi M = Migliorie N = Non Conformità

PRIORITA' o TIPOLOGIA			DATA RILEVAZIONE	CHI	RILIEVO	ANNOTAZIONI (FOTO)
P	G	R				
1	2	2	18/01/22	E	DIVERSE FINESTRE DEGLI UFFICI E DI ALCUNE SEZIONI PRESENTANO DELLA MUFFA TRA I DUE STRATI DI VETRO CHE COMPONGONO IL SERRAMENTO. PERTANTO, AL FINE DI GARANTIRE UN AMBIENTE SALUBRE, SI RICHIEDE UN INTERVENTO DI MANUTENZIONE.	
M	M	M	27/11/20	E	AGGIORNARE LA BACHECA DELLA SICUREZZA : I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE ESPOSTI SONO : L'ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA AGGIORNATO PER L'ANNO IN CORSO, LE REGOLE DI EVACUAZIONE, LE PLANIMETRIE DI ESODO DI TUTTO IL PLESSO E IL PIANO DI EMERGENZA	

PIANO DI ATTUAZIONE

CARENZE RISOLTE TRAMITE ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO

ELENCO DELLE CARENZE RISOLTE

ISTITUTO		PLESSO
I.C.S. DI VIMODRONE VIA FIUME, 32 20090 VIMODRONE (MI)	L4	SCUOLA PRIMARIA "CESARE BATTISTI" VIA MATTEOTTI, 6 20090 VIMODRONE (MI)

Aggiornamento del

26/02/2024

Redatto a cura e negli uffici di :

STUDIO TECNICO LEGALE CORBELLINI

STUDIO AG.I.COM. S.R.L. UNIPERSONALE

Via XXV Aprile, 12 - 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)

Tel. 02-90601324 Fax 02-700527180

E-mail info@agicomstudio.it

www.agicomstudio.it

Istituto: I.C.S. DI VIMODRONE
Plesso: SCUOLA PRIMARIA "CESARE BATTISTI"
Versione: 26/02/2024

ARCHIVIO RISOLTE

RISCHI da 01 a 09 B = Buone Prassi M = Migliorie N = Non Conformità

PRIORITA' o TIPOLOGIA			DATA RILEVAZIONE	CHI	RILIEVO	ANNOTAZIONI (FOTO)
P	G	R				
M	M	M	18/01/22	E	L'USCITA DI SICUREZZA CONDUCENTE SULLA SCALA ESTERNA DEL LABORATORIO POSTO AL PIANO SECONDO SI APRE A FATICA, IN QUANTO SFREGA NELLA PARTE INFERIORE. PERTANTO SI RICHIEDE UN INTERVENTO DI MANUTENZIONE.	

PIANO DI ATTUAZIONE

CARENZE RISOLTE TRAMITE ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO

ELENCO DELLE CARENZE RISOLTE

ISTITUTO		PLESSO
I.C.S. DI VIMODRONE VIA FIUME, 32 20090 VIMODRONE (MI)	L1	SCUOLA PRIMARIA DI VIA FIUME VIA FIUME, 30 20090 VIMODRONE (MI)

Aggiornamento del

26/02/2024

Redatto a cura e negli uffici di :

STUDIO TECNICO LEGALE CORBELLINI

STUDIO AG.I.COM. S.R.L. UNIPERSONALE

Via XXV Aprile, 12 - 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)

Tel. 02-90601324 Fax 02-700527180

E-mail info@agicomstudio.it

www.agicomstudio.it

Istituto: I.C.S. DI VIMODRONE
Plesso: SCUOLA PRIMARIA DI VIA FIUME
Versione: 26/02/2024

ARCHIVIO RISOLTE

RISCHI da 01 a 09 B = Buone Prassi M = Migliorie N = Non Conformità

PRIORITA' o TIPOLOGIA			DATA RILEVAZIONE	CHI	RILIEVO	ANNOTAZIONI (FOTO)
P	G	R				
M	M	M	27/11/20	I	AGGIORNARE LA BACHECA DELLA SICUREZZA : I DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE ESPOSTI SONO : L'ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA AGGIORNATO PER L'ANNO IN CORSO, LE REGOLE DI EVACUAZIONE, LE PLANIMETRIE DI ESODO DI TUTTO IL PLESSO E IL PIANO DI EMERGENZA	
1	3	3	27/11/20	E	IN CORRISPONDENZA DELLA RAMPA D'INGRESSO ALL'EDIFICIO DIVERSI GRADINI RISULTANO ROTTI E/O LESIONATI. PERTANTO SI RICHIEDE UN INTERVENTO DI MANUTENZIONE E DI RIPRISTINO.	 

PIANO DI ATTUAZIONE

CARENZE RISOLTE TRAMITE ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO

ELENCO DELLE CARENZE RISOLTE

ISTITUTO		PLESSO
I.C.S. DI VIMODRONE VIA FIUME, 32 20090 VIMODRONE (MI)	L2	SCUOLA PRIMARIA DI VIA PIAVE VIA PIAVE, 60 20090 VIMODRONE (MI)

Aggiornamento del

26/02/2024

Redatto a cura e negli uffici di :

STUDIO TECNICO LEGALE CORBELLINI

STUDIO AG.I.COM. S.R.L. UNIPERSONALE

Via XXV Aprile, 12 - 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)

Tel. 02-90601324 Fax 02-700527180

E-mail info@agicomstudio.it

www.agicomstudio.it

Istituto: I.C.S. DI VIMODRONE
Plesso: SCUOLA PRIMARIA DI VIA PIAVE
Versione: 26/02/2024

ARCHIVIO RISOLTE

RISCHI da 01 a 09 B = Buone Prassi M = Migliorie N = Non Conformità

PRIORITA' o TIPOLOGIA			DATA RILEVAZIONE	CHI	RILIEVO	ANNOTAZIONI (FOTO)
P	G	R				
N	N	N	31/05/23	E	I DISPOSITIVI ANTINCENDIO RISULTANO SPROVVISTI DI APPOSITA MANUTENZIONE. 26/02/24 CONTROLLO EFFETTUATO A FEBBRAIO 2024	
M	M	M	04/03/19	E	IL MONTASCALE CHE COLLEGA IL PIANO TERRA AL IL PRIMO PIANO RISULTA GUASTO. PERTANTO SI RICHIEDE UN INTERVENTO DI MANUTENZIONE E DI RIPRISTINO.	
M	M	M	27/11/20	E	L'USCITA DI SICUREZZA AL PRIMO PIANO NON E' SEGNALATA DA IDONEA CARTELLONISTICA PERTANTO SE NE RICHIEDE L'INSTALLAZIONE.	
M	M	M	18/01/22	E	AL PIANO SEMINTERRATO, IL CORRIDOIO CHE DAL REFETTORIO CONDUCE AI LOCALI CUCINA E' INTERESSATO DA UNA PERDITA D'ACQUA PROVENIENTE DA TUBATURE INSTALLATE NEL CONTROSOFFITTO. PERTANTO SI RICHIEDE UN INTERVENTO DI MANUTENZIONE.	 

PIANO DI ATTUAZIONE

CARENZE RISOLTE TRAMITE ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO

ELENCO DELLE CARENZE RISOLTE

ISTITUTO		PLESSO
I.C.S. DI VIMODRONE VIA FIUME, 32 20090 VIMODRONE (MI)	L3	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI VIA PIAVE VIA PIAVE, 62 20090 VIMODRONE (MI)

Aggiornamento del

26/02/2024

Redatto a cura e negli uffici di :

STUDIO TECNICO LEGALE CORBELLINI

STUDIO AG.I.COM. S.R.L. UNIPERSONALE

Via XXV Aprile, 12 - 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)

Tel. 02-90601324 Fax 02-700527180

E-mail info@agicomstudio.it

www.agicomstudio.it

Istituto:

Plesso:

Versione:

I.C.S. DI VIMODRONE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI VIA PIAVE

26/02/2024

ARCHIVIO RISOLTE

RISCHI da 01 a 09 B = Buone Prassi M = Migliorie N = Non Conformità

PRIORITA' o TIPOLOGIA			DATA RILEVAZIONE	CHI	RILIEVO	ANNOTAZIONI (FOTO)
P	G	R				
M	M	M	27/11/20	I	AL DI FUORI DEI SERVIZI IGIENICI DEVE ESSERE RIPORTATO CHIARAMENTE IL GENERE A CUI GLI STESSI SONO DESTINATI.	AL DI FUORI DEL SERVIZIO IGIENICO PER SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI DEVE ESSERE RIPORTATA L'IDONEA SEGNALETICA
N	N	N	27/11/20	E	L'ALLARME ANTINCENDIO RISULTA GUASTO. PERTANTO SI RICHIEDE UN INTERVENTO DI MANUTENZIONE E DI RIPRISTINO.	
M	M	M	03/10/17	E	REINSTALLARE SAFE- CRASH IN CORRISPONDENZA DELL'ATTACCO DI MANDATA DEI VV. FF	
M	M	M	27/11/20	E	L'AULA DOCENTI E' INTERESSATA DA FENOMENI DI INFILTRAZIONE. PERTANTO SI RICHIEDE UN INTERVENTO DI MANUTENZIONE E DI RISANAMENTO DELLE PARTI AMMALORATE.	
N	N	N	04/03/19	E	NONOSTANTE SIA PREVISTO DA NORMATIVA I LOCALI ARCHIVIO NON PRESENTANO CARATTERISTICHE TECNICHE PER ESSERE ADIBITI A TALE SCOPO (ASSENZA DI PRESIDI ANTINCENDIO ETC). PERTANTO SI RICHIEDE UN INTERVENTO DI ADEGUAMENTO.	

BUONE PRASSI DI **SALUTE** E **SICUREZZA** A **SCUOLA**

Finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro le buone prassi costituiscono soluzioni organizzative e procedurali adottate a seguito di una scelta volontaria da parte di soggetti pubblici e privati ed in coerenza con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica. Il Testo unico di salute e sicurezza sul lavoro (Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.) nel valorizzare l'adozione di buone prassi in materia, ha assegnato alla Commissione consultiva permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro il compito di procedere alla loro validazione (art. 6, comma 8, lett. d) del D.Lgs. n.81/2008) e di assicurarne la massima diffusione (art. 2, comma 1, lett.v), D.Lgs. n.81/2008

Versione:

2.0 - 2022

Redatto a cura e negli uffici di :

STUDIO TECNICO LEGALE CORBELLINI

STUDIO AG.I.COM. S.R.L. UNIPERSONALE

Via XXV Aprile, 12 - 20070 SAN ZENONE AL LAMBRO (MI)

Tel. 02-90601324 Fax 02-700527180

E-mail info@agicomstudio.it

www.agicomstudio.it

Buone Prassi di Salute e Sicurezza a Scuola

Incaricato attuazione: Dirigente Scolastico in qualità di "Datore di Lavoro"

ARGOMENTO	BUONA PRASSI	ANNOTAZIONI
ACCESSO AGLI EDIFICI SCOLASTICI	SI RAMMENTA CHE IL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO RICHIEDE LA COMPILAZIONE DI UN "REGISTRO DEGLI ACCESSI DEGLI ESTERNI" AL FINE DI VERIFICARE, IN CASO DI EVACUAZIONE, L'AVVENUTA USCITA DI TUTTI DALLA SCUOLA	
ARREDI	LA DISPOSIZIONE DEGLI ARREDI IN OGNI TIPO DI LOCALE PUO' COSTITUIRE UN OSTACOLO IN CASO DI FUGA DI EMERGENZA, E' BENE PREFERIRE DISPOSIZIONI CHE GARANTISCANO CORRIDOIO DI PASSAGGIO ORIZZONTALI E VERTICALI, EVITANDO QUELLA A "FERRO DI CAVALLO".	
ARREDI	GLI ARMADI, GLI SCAFFALI ED IN GENERALE TUTTI GLI ARREDI ALTI E SNELLI (CIOE' AVENTI UN RAPPORTO TRA ALTEZZA E BASE MAGGIORE DI 6 (SEI) PER IL PIANO TERRENO E PRIMO E 5 (CINQUE) PER I PIANI PIU' ALTI), E' OPPORTUNO CHE SIANO ANCORATI A PAVIMENTO O A PARETE PER PREVENIRNE IL RIBALTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO, URTO E ARRAMPICATE.	NELLE SCUOLE CHE OSPITANO BAMBINI PICCOLI (INFANZIA), GLI ARREDI E' BENE CHE SIANO ANCORATI ANCHE SE LA LORO ALTEZZA NON SUPERA I RAPPORTI PREVISTI DALLE LINEE GUIDA VIGENTI AL FINE DI SCONGIURARNE IL RIBALTAMENTO IN CASO DI "SCALATA"
ARREDI	TUTTI GLI ARREDI IN USO A SCUOLA SONO SOGGETTI AD OBBLIGHI DI CERTIFICAZIONE (IGNIFUGHITA' AD ESEMPIO) E CONFORMITA' DIVERSI RISPETTO A QUELLI DEGLI ARREDI DESTINATI AD ESSERE USATI A CASA. OCCORRE VIETARE L'INGRESSO DI ARREDI PRIVI DI TALI REQUISITI	OCCORRE VERIFICARE ANCHE LA CONFORMITA' DI ARREDI DONATI DA TERZI (GENITORI, AZIENDE ETC.) SE MANCANTI DEI REQUISITI E COMUNQUE DEVONO ESSERE ACQUISITI FORMALMENTE COME DONAZIONE O IN COMODATO AFFINCHE' SIANO COPERTI DALL'ASSICURAZIONE
ARREDI	GLI ARREDI DEVONO RECARE LA TARGHETTA CON LA LORO "TAGLIA", IL NOME DEL FABBRICANTE E LA DATA DI FABBRICAZIONE, E' NECESSARIO TENERE AGLI ATTI COPIA DELLA DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LA LORO CONFORMITA' O, IN MANCANZA, DI ATTUARE UN PIANO DI PROGRESSIVA SOSTITUZIONE DEGLI STESSI.	
ATTREZZATURE PERSONALI	TUTTE LE ATTREZZATURE IN USO A SCUOLA, IN QUANTO LUOGO DI LAVORO, SONO SOGGETTE AD OBBLIGHI DI CERTIFICAZIONE, CONFORMITA', INFORMAZIONE E MANUTENZIONE DIVERSI RISPETTO A QUELLI A CUI SONO SOTTOPOSTE LE ATTREZZATURE PERSONALI. PER QUESTO MOTIVO OCCORRE VIETARE L'USO DI FORNETTI, FORNELLETTI, STUFETTE E QUANT'ALTRO DI PROPRIETA' PERSONALE DEL LAVORATORE.	OCCORRE VERIFICARE ANCHE LA CONFORMITA' DI PC, STAMPANTI, COPIATRICI OGGETTO DI DONAZIONE DA PARTE DI TERZI, ESSI DEVONO ESSERE ACQUISITI FORMALMENTE COME DONAZIONE O IN COMODATO AFFINCHE' SIANO COPERTI DALL'ASSICURAZIONE

CANTIERI	L'APERTURA DI UN CANTIERE A SCUOLA DETERMINA QUASI SEMPRE L'INTRODUZIONE DI INNUMEREVOLI INTERFERENZE CON L'ATTIVITA' SCOLASTICA CHE DEVONO ESSERE DETTAGLIATAMENTE ANALIZZATE E GESTITE. E' FONDAMENTALE CHE IL DATORE DI LAVORO AVVISI PER TEMPO L'R.S.P.P. AFFINCHÉ POSSA PRESENZIARE ALLE RIUNIONI DI COORDINAMENTO.	
CAPIENZA MASSIMA DEI LOCALI IN USO	IL DATORE DI LAVORO DEVE RICHIEDERE IN COPIA OGNI DOCUMENTAZIONE (CERTIFICATI DI AGIBILITA', DOCUMENTI CONNESSI ALLA PREVENZIONE INCENDI, CERTIFICATI DI IDONEITA' IGIENICO-SANITARIA O ALTRO), DA CUI SI POSSANO DESUMERE LIMITAZIONI RISPETTO AL NUMERO DI PERSONE PRESENTI O, AL CONTRARIO, DEROGHE CON RIFERIMENTO AI MASSIMI AFFOLLAMENTI PREVISTI	
COMPARTIMENTAZIONI	LE PORTE REI (TAGLIAFUOCO) SVOLGONO LA LORO FUNZIONE SOLO SE MANTENUTE NORMALMENTE CHIUSE, QUINDI DEVONO ESSERE APERTE SOLAMENTE PER PERMETTERE IL NORMALE PASSAGGIO DA UN LOCALE ALL'ALTRO O PER ACCEDERE AL LOCALE.	E' VIETATO COLLOCARE CUNEI IN LEGNO O CATENELLE E SOSTEGNI PER MANTENERE APERTE LE PORTE TAGLIAFUOCO
CONTROLLI PERIODICI	NON TUTTI I CONTROLLI PERIODICI DI SICUREZZA SONO DI COMPETENZA DELL'ENTE LOCALE, DEVE ESSERE COMPILATO REGOLARMENTE, DAL PERSONALE DESIGNATO DAL DIRIGENTE, IL REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI DI PERTINENZA DELL'ISTITUTO (DIFFERENZIALI, LUCI DI EMERGENZA, ESTINTORI, ALLARME, ELEMENTI SOSPESI, DEFIBRILLATORE ETC.)	OLTRE AGLI ALTRI CONTROLLI PERIODICI, IL CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO DEVE ESSERE PERIODICAMENTE VERIFICATO. L'ESITO DEL CONTROLLO DEVE ESSERE ANNOTATO NEL REGISTRO CITATO
CONTROSOFFITTI ED ELEMENTI ILLUMINANTI	TALVOLTA IL PERSONALE APPENDE FESTONI ED ALTRI ARTICOLI DIDATTICI ANCORANDOSI AGLI ELEMENTI DEL CONTROSOFFITTO OD AGLI ELEMENTI ILLUMINANTI. SI RAMMENTA CHE TALE CONDOTTA E' PERICOLOSA PERCHÉ PUO' NEL MEDIO TERMINE PREGIUDICARE LA STABILITA' DI DETTI ELEMENTI E PERCHÉ L'ECESSIVA VICINANZA DI CARTA E CARTONE ALLE LUCI PUO' ESSERE MOTIVO DI INNESCO DI UN INCENDIO	
FINESTRE	IN PRESENZA DI FINESTRE A BATTENTE E' OPPORTUNO RAMMENTARE PERIODICAMENTE AI DOCENTI ED AL PERSONALE COLLABORATORE CHE LE STESSE DEVONO ESSERE LASCIATE IN POSIZIONE TALE DA NON COSTITUIRE PERICOLO (QUINDI CHIUSE O COMPLETAMENTE APERTE E BLOCCATE)	SAREBBE AUSPICABILE L'INSTALLAZIONE DI UNA CATENELLA O ALTRO SISTEMA CHE IMPEDISCA L'APERTURA ACCIDENTALE DELLE FINESTRE PUR CONSENTENDO IL RICAMBIO DELL'ARIA
GIARDINO E CORTILE	NEI GIARDINI DOVE E' PRESENTE UNA SABBIONAIA, OCCORRE RAMMENTARE CHE LA SABBIA IN ESSA CONTENUTA DEVE ESSERE SOTTOPOSTA AD IDONEA SANIFICAZIONE ALMENO UNA VOLTA ALL'ANNO	E' OPPORTUNO CHE LA SABBIA VENGA COMUNQUE COPERTA MEDIANTE TELI O COPERCHI IN LEGNO PER EVITARE LA CONTAMINAZIONE DELLA SABBIA CON ESCREMENTI DI GATTO E ALTRO

GIARDINO E CORTILE	QUANDO SONO PRESENTI ALBERI E' NECESSARIO ESEGUIRE LA POTATURA REGOLARE AL FINE DI EVITARE LA CADUTA DI RAMI ED ALTRI ELEMENTI CHE POSSANO COSTITUIRE PERICOLO PER LE PERSONE. ALLO STATO UN CONTROLLO CON FREQUENZA SEMESTRALE APPARE OTTIMALE	GLI ALBERI DEVONO INOLTRE ESSERE VERIFICATI CON CADENZA ALMENO ANNUALE DA PERSONALE ESPERTO (AGRONOMO O ALTRO) AL FINE DI SCONGIURARE MALATTIE CHE POSSANO PREGIUDICARE LA LORO STABILITA'
GIARDINO E CORTILE	I GIOCHI PRESENTI DEVONO ESSERE CORRETTAMENTE INSTALLATI E STABILIZZATI IN MODO DA EVITARE IL RISCHIO DI RIBALTAMENTO E DI RIDURRE I DANNI CONSEGUENTI A CADUTA. (Spazio minimo attorno 2m per giochi statici, 2,5m per giochi in movimento, 5m x altalene - Installare pavimentazione antitrauma o collocare sabbia o tappeto erboso in grado di ammortizzare i colpi in caso di caduta)	I GIOCHI DEVONO RISPETTARE LE NORME TECNICHE UNI EN 1176 E EN 1177 - E' BENE RAMMENTARE CHE LE STESSE REGOLE SI APPLICANO AI GIOCHI INSTALLATI AL CHIUSO (SALONI ETC.)
GIOCHI	OCCORRE VERIFICARE CHE GLI ALLIEVI (SOPRATTUTTO I PIU' PICCOLI E QUELLI CON PROBLEMI DI NATURA COGNITIVA) NON ENTRINO NELLA DISPONIBILITA' DI OGGETTI PICCOLI (MATTONCINI DI LEGO, PUNTINE, PALLINE, BIGLIE ETC.) CHE POSSANO PORTARE ALLA BOCCA ESPONENDOSI A SERI RISCHI DI OCCLUSIONE DELLE VIE AEREE O CHE POSSANO LESIONARE GLI OCCHI O QUALSIASI ALTRA PARTE	PER QUANTO CONCERNE I GIOCHI OCCORRE ASSICURARSI CHE L'ETA' MINIMA PER LA QUALE SONO PROGETTATI SIA COMPATIBILE CON L'ETA' DEGLI ALLIEVI
IMPIANTO ELETTRICO	OCCORRE RAMMENTARE CHE L'ENTE LOCALE RISPONDE DELLA CERTIFICAZIONE E DELLA REGOLARE MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO "FINO ALLA PRESA", DI CONSEGUENZA TUTTO CIO' CHE VIENE CONNESSO ALLE PRESE DAL PERSONALE DELLA SCUOLA DEVE ESSERE VERIFICATO E CORRETTAMENTE UTILIZZATO DA QUEST'ULTIMO	SI RACCOMANDA IL CORRETTO USO DI PROLUNGHE E CAVI IN GENERE (ORDINE), SI RACCOMANDA INOLTRE DI TENERE SOLLEVATE DA TERRA LE CONGIUNZIONI ELETTRICHE (MULTIPRESE)
INTERFERENZE	OGNIQUALVOLTA UN TERZO INTERAGISCA CON L'ATTIVITA' SCOLASTICA CON CONTINUITA' O PER UN TEMPO NON TRASCURABILE (REFEZIONE, CURA DEL VERDE, USO SERALE DELLE PALESTRE, CANTIERI, BAR, MANUTENZIONE DEGLI EROGATORI AUTOMATICI ETC.) SI DETERMINA UNA INTERFERENZA CHE DEVE ESSERE REGOLATA MEDIANTE PSC, DUVRI O PROTOCOLLI DI INTESA.	OCCORRE RICHIEDERE AI COMMITTENTI I DOCUMENTI DI LORO SPETTANZA E REDIGERE QUELLI RELATIVI AI CONTRATTI CONCLUSI DIRETTAMENTE DALL'ISTITUTO
LABORATORI ED AULE ATTREZZATE	NELLE AULE ATTREZZATE TALVOLTA VENGONO UTILIZZATE ATTREZZATURE ED AGENTI CHIMICI E BIOLOGICI POTENZIALMENTE PERICOLOSI (TAGLIERINE, TRAFORI, SEGNETTI, REAGENTI ETC.). SI RAMMENTA CHE IN LABORATORIO GLI STUDENTI SONO ASSIMILATI DALLA NORMATIVA VIGENTE AI LAVORATORI E PERTANTO E' INDISPENSABILE CHE VENGANO FORNITI I D.P.I. NECESSARI (GUANTI, CAMICI ETC.).	IN QUEI FRANGENTI, IL DOCENTE SVOLGE IL RUOLO DI "PREPOSTO" PER IL QUALE E' TENUTO AD UNA FORMAZIONE SPECIFICA AGGIUNTIVA.
LAVAGGIO DEI PAVIMENTI	IL LAVAGGIO DI CORRIDOI, BAGNI ED ALTRI LOCALI DEVE ESSERE ORGANIZZATO A SCUOLA VUOTA, SE QUESTO NON E' POSSIBILE PER RAGIONI ORGANIZZATIVE, IN QUEI FRANGENTI I COLLABORATORI SCOLASTICI DEVONO ESPORRE GLI APPOSITI CARTELLI GIALLI INDICANTI IL RISCHIO DI SCIVOLAMENTO	IN QUEL FRANGENTE I COLLABORATORI DEVONO INDOSSARE CALZATURE CON SUOLA ANTISCIVOLO

LAVORO IN SOLITUDINE	TALVOLTA PUO' ACCADERE CHE SIA PRESENTE NEI LOCALI UN UNICO COLLABORATORE SCOLASTICO A SEGUITO DI ASSENZE IMPREVISTE O DI PRECISE DISPOSIZIONI. IN QUESTO CASO SI VIENE A DETERMINARE UN RISCHIO LEGATO AL "LAVORO IN SOLITUDINE" CHE DEVE ESSERE PREVISTO E REGOLATO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO	E' SUFFICIENTE PREVEDERE UNA PROCEDURA PER LA QUALE IL COLLABORATORE TELEFONI A FINE SERVIZIO AL DIRIGENTE, D.S.G.A. O ALTRO SOGGETTO, PER COMUNICARE IL BUON FINE DEL SUO LAVORO
PALESTRE E LOCALI SIMILI	IN PALESTRA SONO NORMALMENTE PRESENTI ATTREZZI A MURO CHE DEVONO ESSERE PERIODICAMENTE VERIFICATI E COLLAUDATI; COPIA DEL CERTIFICATO DI COLLAUDO DEVE ESSERE TENUTA AGLI ATTI DAL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA VERIFICA DEL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA PALESTRA	
PALESTRE E LOCALI SIMILI	QUALORA NELLE ORE DI CHIUSURA DELLA SCUOLA LA PALESTRA VENISSE UTILIZZATA DA TERZI, OCCORRE REDIGERE UN PROTOCOLLO DI ESONERO DELL'ISTITUTO DALLA RESPONSABILITA' CONNESSA A TALE USO SIA A FAVORE DELL'ENTE LOCALE PER I DANNI ALLE STRUTTURE DERIVANTI DA PARTE DI SOGGETTI ESTERNI, SIA A FAVORE DELL'ISTITUTO PER I DANNI AI TERZI CHE POTREBBERO DERIVARE DA CARENZE STRUTTURALI	
PORTE	LE PORTE DI ACCESSO AI LOCALI TECNICI (ASCENSORE, CALDAIA ETC.) COSI' COME A LUOGHI NON VIGILATI (SOTTOTETTI, SCANTINATI, MAGAZZINI ETC.) DEVONO ESSERE TENUTI SEMPRE CHIUSI A CHIAVE ONDE EVITARE L'ACCESSO DA LAVORATORI E SOGGETTI NON AUTORIZZATI.	
PRODOTTI CHIMICI PER LE PULIZIE IN USO AI COLLABORATORI SCOLASTICI	OCCORRE ACQUISIRE LE SCHEDE DI SICUREZZA DEI PRODOTTI IN USO AI COLLABORATORI SCOLASTICI, SIA AI FINI DELLA LORO SICUREZZA IN CASO DI INGESTIONE, CONTATTO, INALAZIONE, SIA AL FINE DI CONSENTIRE ALL'R.S.P.P. DI ESEGUIRE LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO.	
PRODOTTI CHIMICI IN USO NEI LABORATORI / AULE ATTREZZATE	OCCORRE ACQUISIRE LE SCHEDE DI SICUREZZA DI TUTTI I PRODOTTI CHIMICI IN USO NEI LABORATORI RELATIVI A REAGENTI, SIA RELATIVI A PRODOTTI DETENUTI PER ALTRI MOTIVI (VERNICI, LUBRIFICANTI, DISERBANTI, FITOFARMACI ETC.) SIA AI FINI DELLA SICUREZZA DEGLI UTILIZZATORI IN CASO DI INGESTIONE, CONTATTO, INALAZIONE, SIA AL FINE DI CONSENTIRE ALL'R.S.P.P. DI ESEGUIRE LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHIMICO.	
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEI RISCHI	IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEVE ESSERE "ADEGUATO" ALLA COMPLESSITA' DEI LUOGHI DI LAVORO. QUANDO IL R.S.P.P. E' INDIVIDUATO ALL'ESTERNO ED E' PRESENTE NEI LOCALI SALTUARIAMENTE E' NECESSARIO CREARE ALL'INTERNO UNA STRUTTURA COMPOSTA DA SOGGETTI FORMATI CHE POSSANO RAPPORTARSI CON IL R.S.P.P. RICHIEDENDO, CASO PER CASO, IL SUO INTERVENTO DIRETTO.	LA NORMATIVA PREVEDE IN QUESTI CASI LA FIGURA DELL'A.S.P.P., TUTTAVIA, IN MANCANZA, E' CONSIGLIABILE INDIVIDUARE UN SOGGETTO CHIAMATO A SUPPORTARE DATORE DI LAVORO E R.S.P.P.

SCALE PORTATILI	IN OCCASIONE DEI PICCOLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE CHE COMPORTINO L'USO DI SCALE DEVE ESSERE UTILIZZATA UNA SCALA PERFETTAMENTE RISPONDENTE ALLE NORMATIVE VIGENTI ED IN BUONO STATO. INOLTRE IL COLLABORATORE A CUI E' CONCESSO L'USO DEVE UTILIZZARE CALZATURE ADEGUATE (CHIUSE E CON SUOLA ANTISCIVOLO)	SI RAMMENTA CHE I LAVORATORI CHE UTILIZZANO REGOLARMENTE SCALE CHE PORTANO A QUOTA SUPERIORE A 2 METRI, DEVONO ESSERE SOTTOPOSTI A VISITA MEDICA ANNUALE DA PARTE DEL MEDICO COMPETENTE
SOLAI	LA STORIA RECENTE E' RICCA DI EPISODI DI CEDIMENTO DEI BLOCCHI DI LATERIZIO INTERPOSTI TRA I TRAVETTI (SFONDELLAMENTO) NEI SOLAI IN LATEROCEMENTO CHE PRODUCE LA CADUTA DI SIGNIFICATIVE PORZIONI DI LATERIZIO E INTONACO. LE CAUSE SONO DIVERSE E VANNO DALL'ESPANSIONE DEL LATERIZIO DOVUTO ALL'UMIDITA' ALLA CORROSIONE DELL'ARMATURA ALLE SPINTE ED ALLE VARIAZIONI DI TEMPERATURA.	LA CADUTA DI QUESTE PORZIONI DI SOLAIO METTONO A RISCHIO LA SICUREZZA DI COLORO CHE SI TROVANO AL DI SOTTO DI QUESTE, E' AUSPICABILE ESEGUIRE VERIFICHE PERIODICHE CHE CONSENTANO UN MONITORAGGIO DEL RISCHIO DI SFONDELLAMENTO.
TUTTI I LOCALI	NEI LOCALI DESTINATI ALLA NORMALE FREQUENZA, SOPRATTUTTO DA PARTE DELLE CLASSI, DEVE ESSERE PERIODICAMENTE CAMBIATA L'ARIA LASCIANDO, SE POSSIBILE, SEMPRE APERTA UNA FINESTRA (SOPRATTUTTO SE DOTATA DI BASCULA TIPO "VASISTAS") ED OCCORRE PRESCRIVERE AI DOCENTI LO SPALANCAMENTO DELLE FINESTRE DURANTE L'INTERVALLO ED IL CAMBIO D'ORA ANCHE E SOPRATTUTTO NELLA STAGIONE FREDDA.	TALI INDICAZIONI SONO PARTE INTEGRANTE DELLE LINEE GUIDA ELABORATE DA VARIE AZIENDE SANITARIE E COSTITUISCONO UNA FORMA DI PREVENZIONE RISPETTO ALL'INFEZIONE DA VIRUS (MENINGITE, SARS-CoV-2 etc.)